



BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO - ANNO 2024

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PRE - CONSUNTIVO anno 2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Organi Ist.li e Segr. Gen. FUNZIONE A	Servizi di supporto FUNZIONE B	Anagrafe e reg. mercato FUNZIONE C	Studio, formaz. Inform.. Prom. Economica FUNZIONE D	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	8.854.697,68	9.057.180,02	0,00	7.564.500,00	0,00	1.492.680,02	9.057.180,02
2) Diritti di segreteria	3.358.000,00	3.312.000,00	0,00	0,00	3.142.000,00	170.000,00	3.312.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.096.897,22	777.892,52	0,00	467.892,52	250.000,00	60.000,00	777.892,52
4) Proventi da gestione di beni e servizi	93.200,00	102.000,00	0,00	15.000,00	30.000,00	57.000,00	102.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	-1.186,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	13.401.608,60	13.249.072,54	0,00	8.047.392,52	3.422.000,00	1.779.680,02	13.249.072,54
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.690.598,24	5.845.109,60	0,00	5.845.109,60	0,00	0,00	5.845.109,60
7) Funzionamento	3.374.169,67	3.604.658,00	869.558,00	2.581.600,00	99.500,00	54.000,00	3.604.658,00
8) Interventi economici	1.583.000,00	2.014.500,00	0,00	0,00	10.000,00	2.004.500,00	2.014.500,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.222.911,57	3.230.556,23	0,00	3.230.556,23	0,00	0,00	3.230.556,23
Totale Oneri correnti (B)	13.870.679,48	14.694.823,83	869.558,00	11.657.265,83	109.500,00	2.058.500,00	14.694.823,83
Risultato della gestione corrente (A-B)	-469.070,88	-1.445.751,29	-869.558,00	-3.609.873,31	3.312.500,00	-278.819,98	-1.445.751,29
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi finanziari	54.350,00	48.100,00	0,00	48.100,00	0,00	0,00	48.100,00
b) Oneri finanziari	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Risultato della gestione finanziaria	52.350,00	46.100,00	0,00	46.100,00	0,00	0,00	46.100,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari	690.000,00	503.626,01	0,00	503.626,01	0,00	0,00	503.626,01
b) Oneri straordinari	41.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	648.400,00	503.626,01	0,00	503.626,01	0,00	0,00	503.626,01
Rettifiche di valore att. Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	<u>231.679,12</u>	<u>-896.025,28</u>	<u>-869.558,00</u>	<u>-3.060.147,30</u>	<u>3.312.500,00</u>	<u>-278.819,98</u>	<u>-896.025,28</u>
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	194.000,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Totale generale investimenti (E+F+G)	194.000,00	286.000,00	1.000,00	285.000,00	0,00	0,00	286.000,00



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.709.180,02		12.939.302,38
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	340.000,00		726.604,70	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	260.000,00		356.302,80	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		290.301,90	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.057.180,02		8.854.697,68	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.312.000,00		3.358.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		539.892,52		463.492,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	539.892,52		463.492,52	
Totale valore della produzione (A)		13.249.072,54		13.402.794,90
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 3.929.900,00		- 3.396.100,00
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.014.500,00		- 1.583.000,00	
b) acquisizione di servizi	- 1.689.000,00		- 1.586.700,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 226.400,00		- 226.400,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 38.600,00		- 33.600,00
9) per il personale		- 5.845.109,60		- 5.690.598,24
a) salari e stipendi	- 4.408.509,60		- 4.281.358,24	
b) oneri sociali	- 1.066.000,00		- 1.026.640,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 350.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 70.600,00		- 32.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.679.436,16		- 2.671.791,50
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.000,00		- 555,34	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 435.250,00		- 431.050,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 2.240.186,16		- 2.240.186,16	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				- 1.186,30
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.650.658,00		- 1.527.469,67
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.650.658,00		- 1.527.469,67	
Totale costi (B)		- 14.694.823,83		- 13.871.865,78
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.445.751,29		- 469.070,88
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		6.250,00
16) altri proventi finanziari		48.100,00		48.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.100,00		48.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 2.000,00		- 2.000,00
a) interessi passivi	- 2.000,00		- 2.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		46.100,00		52.350,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		503.626,01		690.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		- 41.600,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		503.626,01		648.400,00
Risultato prima delle imposte		- 896.025,28		231.679,12
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 896.025,28		231.679,12



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.709.180,02		12.629.180,02		11.286.500,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	340.000,00		410.000,00		410.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	260.000,00		330.000,00		330.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.057.180,02		8.907.180,02		7.564.500,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.312.000,00		3.312.000,00		3.312.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		539.892,52		539.892,52		539.892,52
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi		539.892,52		539.892,52		539.892,52
Totale valore della produzione (A)		13.249.072,54		13.169.072,54		11.826.392,52
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 3.929.900,00		- 3.776.400,00		- 3.276.400,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.014.500,00		-2.000.000,00		-1.500.000,00	
b) acquisizione di servizi	-1.689.000,00		-1.550.000,00		-1.550.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 226.400,00		- 226.400,00		- 226.400,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 38.600,00		- 38.600,00		- 38.600,00
9) per il personale		- 5.845.109,60		- 5.845.109,60		- 5.845.109,60
a) salari e stipendi	-4.408.509,60		-4.408.509,60		-4.408.509,60	
b) oneri sociali	-1.066.000,00		-1.066.000,00		-1.066.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 300.000,00		- 300.000,00		- 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 70.600,00		- 70.600,00		- 70.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.679.436,16		- 2.679.436,16		- 2.417.996,62
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.000,00		- 4.000,00		- 4.000,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 435.250,00		- 435.250,00		- 435.250,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.240.186,16		-2.240.186,16		-1.978.746,62	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.650.658,00		- 1.650.658,00		- 1.650.658,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.650.658,00		-1.650.658,00		-1.650.658,00	
Totale costi (B)		- 14.694.823,83		- 14.541.323,83		- 13.779.884,29
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.445.751,29		- 1.372.251,29		- 1.953.491,77
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari		48.100,00		48.100,00		48.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.100,00		48.100,00		48.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 2.000,00		- 1.500,00		- 1.000,00
a) interessi passivi	- 2.000,00		- 1.500,00		- 1.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		46.100,00		46.600,00		47.100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		503.626,01		503.527,70		
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		503.626,01		503.527,70		
Risultato prima delle imposte		- 896.025,28		- 822.123,59		- 1.906.391,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 896.025,28		- 822.123,59		- 1.906.391,77



PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2024

DIRITTI		10.500.000,00
1100	Diritto annuale	7.110.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	150.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	20.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.200.000,00
1500	Sanzioni amministrative	20.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		90.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2202	Concorsi a premio	25.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	60.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		630.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività'	400.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	100.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità'	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	130.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.161.418,53
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	503.626,01
4202	Altri fitti attivi	437.792,52
4204	Interessi attivi da altri	30.000,00
4205	Proventi mobiliari	-
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		1.758.000,00
7300	Depositi cauzionali	6.000,00
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	40.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.700.000,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE		-
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	-
TOTALE INCASSI		14.139.418,53



Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentano, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, un documento denominato "*Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio*" (PIRA), al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano deve illustrare il contenuto di ciascun programma di spesa ed esporre informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione e riportare gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti. Il Piano è redatto in coerenza con il sistema di obiettivi ed indicatori adottato ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio, è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e, all'art. 2, comma 4, ribadisce come il piano degli indicatori, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, costituisca un allegato al budget economico annuale. Con successiva nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha impartito ulteriori istruzioni applicative e definito il budget economico 2014 quale primo documento da adottare secondo gli schemi di programmazione definiti dal citato decreto del 27 marzo 2013.

Il PIRA – anno 2024 è stato elaborato sulla base del Piano strategico, documento di indirizzo politico attraverso il quale sono state definite le priorità di intervento e gli obiettivi strategici sui quali l'Ente intende focalizzare la sua azione, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. C/16 del 15.07.2021. Tale Piano è articolato in cinque linee strategiche: Competitività delle Imprese - Competitività del territorio - Tutela del Mercato e legalità - Semplificazione e Trasparenza - Competitività dell'Ente.

Per ciascuna linea strategica del predetto Piano sono stati inseriti uno o più indicatori, con la definizione di target annuali, oltre che della metodologia di calcolo e di dati tecnici relativi alla tipologia di indicatore, all'unità di misura e alla fonte del dato. Laddove possibile è stato altresì riportato lo stanziamento previsto negli anni di riferimento alla voce "Interventi economici", per altri ambiti, invece si utilizzeranno risorse disponibili in altri conti di bilancio (personale, funzionamento, investimenti).

Fra gli indicatori ne sono stati inseriti alcuni che appartengono agli obiettivi comuni del sistema camerale, che corrispondono agli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.Lgs. n. 150/2009, che identificano «le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini».

Da ultimo, la puntuale definizione degli obiettivi operativi per l'anno 2024 verrà effettuata in sede di predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la cui approvazione è prevista per la fine del mese di gennaio.



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	1 - Competitività delle imprese		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 - Digitalizzazione e innovazione 1.2 - Internazionalizzazione 1.3 - Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito 1.4 - Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese 1.5 - Sostegno alla transizione ecologica delle imprese - Ecosistema sostenibile		
DESCRIZIONE	Favorire la transizione digitale e sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, accrescendone la competitività a livello nazionale e internazionale, tramite l'adozione di tecnologie 4.0 e lo sviluppo di adeguate competenze, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente e quelle potenzialmente esportatrici. Supportare le imprese nell'accesso al credito e nella gestione delle situazioni di crisi. Favorire la nascita di nuove imprese e sostenere il ricambio generazionale e la transizione ecologica.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2024 € 1.105.500,00	Anno 2025 € 1.105.500,00	Anno 2026 € 854.500,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti dai PID sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2024 ≥ 80	Anno 2025 ≥ 80	Anno 2026 //
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale



DESCRIZIONE	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 4	≥ 4	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Internazionalizzazione - Livello di supporto alle imprese		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. imprese supportate		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 150	≥ 150	≥ 150
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Internazionalizzazione – Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 3	≥ 3	≥ 3
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	2 - Competitività del territorio		
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 - Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale 2.2 - Valorizzazione delle filiere produttive 2.3 - Accrescimento delle competenze 2.4 - Infrastrutture 2.5 - Mkt del territorio per favorire l'attrazione di nuovi investimenti 2.6 - Fondi europei, programmi comunitari		
DESCRIZIONE	Aumentare la competitività dell'intera area del cosiddetto "quadrante" del Piemonte Nord Orientale, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, intervenendo negli ambiti di competenza del sistema camerale, in primis quelli della promozione turistica, della valorizzazione culturale e della formazione del capitale umano.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	€ 749.000,00	€ 749.000,00	€ 500.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Progetto "Formazione lavoro" - Certificazione delle competenze secondo i modelli standard del sistema camerale definiti a livello nazionale per gli studenti coinvolti nei relativi percorsi PCTO		
ALGORITMO DI CALCOLO	n. studenti certificati		
RISULTATO ATTESO - TARGET (*)	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 30	≥ 30	//
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) il target potrà essere aggiornato in base ai KPI che verranno definiti a livello nazionale



DESCRIZIONE	Analisi degli avvisi sulla nuova programmazione 2021/2027 Interreg Italia-Svizzera 2021/2027, al fine di valutare la presentazione di progetti		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	SI	//	//
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI		
PROGRAMMA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
LINEA STRATEGICA	3 – Tutela del mercato e legalità		
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 – Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico 3.2 - Promozione della trasparenza e della legalità		
DESCRIZIONE	Assicurare il presidio del corretto e trasparente svolgimento delle attività d'impresa, tramite il puntuale aggiornamento del registro delle imprese, nonché la promozione dello stesso quale strumento di trasparenza e di legalità, e l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo in ambito metrologico e della sicurezza e conformità dei prodotti. Per queste ultime ulteriori stanziamenti potranno essere inseriti nel preventivo dopo l'approvazione delle convenzioni con Unioncamere e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 20.500,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Assicurare l'evasione delle pratiche relative al registro delle imprese nel termine di legge (5gg)		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(n. \text{ pratiche RI evase} / n. \text{ pratiche RI protocollate}) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 97%	≥ 97%	≥ 97%
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Esterna – sistema informativo "Cruscotto – Tempi di lavorazione pratiche RI"		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



DESCRIZIONE	Realizzare le attività connesse alla sicurezza dei prodotti, in esecuzione delle Convenzioni in fase di sottoscrizione con Unioncamere		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)			
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

(*) da definire alla luce dell'avvenuta sottoscrizione delle convenzioni Mimit-Unioncamere e dei conseguenti piani di azione a livello provinciale approvati dalla Camera di Commercio



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	4 – Semplificazione e trasparenza		
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 – Comunicazione 4.2 – Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa 4.3 – Sussidiarietà e semplificazione		
DESCRIZIONE	Presidiare la comunicazione in tutte le sue dimensioni territoriali a beneficio di imprese, associazioni e professionisti. Promuovere la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione consolidando la strategia di semplificazione attraverso il potenziamento del Cassetto digitale e la diffusione degli strumenti digitali.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	//	//	//

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Mantenere costante il presidio della comunicazione esterna, sia nel rapporto con la stampa sia attraverso l'utilizzo dei social media e del sito internet		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. comunicati stampa diffusi annualmente		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥ 55	≥ 55	≥ 55
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		



DESCRIZIONE	Monitoraggio periodico della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. monitoraggi		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	2	2	2
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di adesione al cassetto digitale		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ imprese aderenti Cassetto digitale} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	$\geq 26\%$	$\geq 27\%$	$\geq 28\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di rilascio di strumenti digitali		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ strumenti digitali rilasciati alle imprese} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	5 - Competitività dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1 - Valorizzare le risorse umane dell'Ente 5.2 - Conservare e valorizzare il patrimonio dell'Ente 5.3 - Accorpamento		
DESCRIZIONE	Accompagnare la crescita professionale dei dipendenti dell'ente in linea con le sfide poste dallo sviluppo digitale dei servizi e dalla nuova organizzazione del lavoro con la previsione diffusa dello smart working. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente. Delineare la regolamentazione interna, ottimizzare i processi endogeni e consolidare la salute economica dell'Ente.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Favorire la crescita professionale del personale interno		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(n. \text{ dipendenti della Camera di Commercio coinvolti in attività formative nell'anno di riferimento} / n. \text{ dipendenti in servizio al } 31.12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO - TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	≥75%	≥75%	≥75%
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



DESCRIZIONE	Prosecuzione delle attività volte alla valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente, con particolare riferimento all'analisi delle possibilità di riutilizzo dei locali attualmente ospitanti la biblioteca presso la sede di Novara e all'analisi dei sistemi di riscaldamento delle sedi di Baveno e di Novara		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	SI	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Indice di struttura primario		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(\text{Patrimonio netto}/\text{Immobilizzazioni}) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	$\geq 120\%$	$\geq 120\%$	$\geq 120\%$
PESO INDICATORE	Da definire nel PIAO		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Percentuale di incasso del Diritto annuale		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(\text{Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni} / \text{Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni}) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	$\geq 72\%$	$\geq 73\%$	$\geq 74\%$
PESO INDICATORE	Da definire nel PIAO		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

Relazione della Giunta al preventivo economico 2024



INDICE

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Criteri generali di redazione del preventivo economico</i>	8
3.	<i>Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali</i>	9
4.	<i>In sintesi</i>	10
5.	<i>Gestione corrente</i>	13
6.	<i>Gestione finanziaria</i>	36
7.	<i>Gestione straordinaria</i>	37
8.	<i>Piano degli Investimenti</i>	37
9.	<i>Risultato di esercizio</i>	38



1. Premessa

La presente relazione ha il compito di illustrare i contenuti del preventivo economico per il 2024, redatto in termini di competenza economica e con imputazione di proventi e oneri sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il documento è stato redatto sulla base del Piano strategico pluriennale 2021-2025 che l'Amministrazione della nuova Camera di Commercio accorpata, nata il 21 dicembre 2020, ha approvato con la deliberazione consiliare n. 16 del 15 luglio 2021, a conclusione dell'apposito procedimento che ha visto il coinvolgimento degli stakeholders del territorio. Il predetto Piano si articola in cinque linee strategiche, a suo tempo individuate dalla Giunta camerale: Competitività delle imprese, Competitività dei territori, Tutela del mercato e legalità, Semplificazione e trasparenza, Competitività dell'Ente. Sulla base di ciò il Consiglio camerale, conformemente alla normativa, ha poi approvato in data 26 ottobre la Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2024-2026, in cui il contenuto delle linee strategiche viene compiutamente esplicitato.

Le progettualità scaturenti dall'applicazione delle predette linee strategiche comprendono anche quelle finanziate con l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale, in applicazione dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016. La predetta facoltà, collegata alla realizzazione di specifici progetti concordati in sede nazionale e regionale (la lettera della norma: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis”*), era stata introdotta per attenuare in qualche maniera il disposto dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 107, in virtù del quale le tariffe del diritto annuale sono state ridotte rispetto a quelle base in vigore fino ad allora, inizialmente in maniera progressiva e poi a partire dal 2017 in poi della percentuale fissa del 50%. Per il successivo triennio 2023-2025 Unioncamere aveva proposto le seguenti progettualità: 1. *La doppia transizione: digitale ed ecologica*; 2. *Formazione lavoro*; 3. *Turismo*; 4. *Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti*



S.E.I. La Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, in continuità con quanto fatto nei due precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022 (per il primo su decisione ancora dalle tre Camere in attesa di accorpamento), ha ritenuto di continuare ad usufruire della facoltà, allo scopo di assicurare il finanziamento dei progetti, che rappresentano la prosecuzione di attività già intraprese oppure danno esecuzione a specifiche disposizioni legislative, e sono comunque considerati coerenti con le richiamate linee strategiche e quindi meritevoli di attuazione. Quindi dapprima la Giunta camerale (deliberazione n. 64 del 18 ottobre 2022), nel valutare positivamente i progetti proposti, ha espresso siffatta volontà, invitando il Consiglio camerale ad esprimersi in tal senso. Ciò è avvenuto con la deliberazione n. 14 del 20 dicembre 2022. L'iter del processo di maggiorazione è poi giunto a conclusione con la specifica autorizzazione del Ministro delle imprese e del made in Italy (già Ministro dello Sviluppo economico), in forza dello specifico decreto datato 23 febbraio 2023 ed entrato in vigore il 17 aprile 2023. Come già per il preventivo 2023 (adeguato in corso di esercizio con l'inserimento dei relativi proventi, mentre in prima battuta erano stati inseriti solo i costi), come sarà illustrato in maniera più approfondita nella parte dedicata agli interventi discrezionali, il preventivo 2024 contiene costi e proventi relativi alla prosecuzione delle suddette progettualità.

Per quanto riguarda le progettualità finanziate con il Fondo di perequazione, di cui all'art. 18, comma 9, della legge 580/1993, a seguito della deliberazione dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere di approvazione dei progetti proposti, l'Unione nazionale ha avviato la raccolta delle adesioni agli stessi, che riguardano "La sostenibilità ambientale: transizione energetica", "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", "Internazionalizzazione", "Sostegno al turismo", "Infrastrutture". La Camera ha comunicato la propria adesione per tutte e cinque le linee progettuali.

Sul versante della spesa, si ricorda come la Camera di Commercio, in quanto pubblica amministrazione, sia tuttora soggetta ad una serie di limitazioni dei capitoli di funzionamento in virtù di normative stratificatesi negli anni, introdotte per far sì che ogni soggetto pubblico assicurasse il proprio contributo per la riduzione della spesa pubblica. Tutto ciò ha avuto origine a partire dal 2008, e al riguardo vanno particolarmente presi in considerazione il D.L. 112/2008, il D.L. 78/2010, il D.L. 95/2012, il D.L. 66/2014, provvedimenti in base ai quali era disposta la riduzione di numerose voci di costi di funzionamento, in percentuale rispetto allo speso storico, con contestuale versamento di siffatte economie al bilancio dello Stato. Questo meccanismo è stato caducato, per il sistema camerale e limitatamente agli anni dal 2017 al 2019, dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, a seguito dei ricorsi presentati presso vari Tribunali da alcuni enti camerali, che sostenevano l'insussistenza dell'obbligo di riversamento delle economie, avendo già realizzato gli accorpamenti e quindi prodotto importanti efficientamenti, e dovendo tenere conto del fatto che gli enti camerali, non più destinatari



di contributi a carico dello Stato, hanno altresì subito la riduzione al 50% della propria principale fonte di finanziamento, il diritto annuale. La conseguenza di tale statuizione da parte del supremo organo di giustizia costituzionale risiede nella restituzione di quanto versato negli anni in questione; infatti con apposito decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 9 giugno 2023 (recante appunto *“Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all’annualità 2017, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022”*, pubblicato in G.U. n. 195 del 22.08.2023), è stata disposta, in considerazione delle disponibilità di cassa del corrente esercizio finanziario, una prima restituzione relativa all’annualità 2017. Unioncamere ha comunque comunicato che la tabella n. 3 allegata al DDL Bilancio 2024 recante *“Stato di previsione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”* prevede le somme di 35 milioni per ciascuna annualità 2024 e 2025 destinate alle restituzioni a favore delle camere di commercio degli importi versati, rispettivamente, nel 2018 e 2019.

L’intervento della Corte Costituzionale ha riguardato soltanto le annualità dal 2017 al 2019 perché, a partire dall’esercizio 2020, le normative sulle riduzioni di spesa sono cambiate. Infatti la Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto un diverso limite di spesa, commisurato sulla media di quanto sostenuto nel triennio 2016, 2017 e 2018 nella categoria “acquisizione di beni e servizi” (voci B6, B7b, B7c, B7d e B8 del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013, da allegarsi al preventivo economico, con esclusione degli interventi economici discrezionali iscritti nella voce B7a, e anche di tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all’effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti). I risparmi “teorici” conseguiti devono essere sempre versati al bilancio dello Stato, nella misura forfettaria di quanto dovuto alla data del 31 dicembre 2018, maggiorato del 10%; in caso di accorpamento di enti, si sommano semplicemente i contributi dovuti da ciascuno degli enti accorpati.

Chiaramente, pur se il meccanismo è diverso, i presupposti sono però identici. Per questo motivo, il sistema camerale ha dapprima atteso che intervenisse una modifica legislativa *ad hoc*, poi, vista l’inerzia del legislatore, ha ritenuto che fosse necessaria una ulteriore causa che andasse ad aggredire le nuove norme. Unioncamere ha quindi proposto di presentare un ricorso giurisdizionale all’interno del quale venga sollevata la questione di legittimità costituzionale, per spostare la questione ancora una volta al vaglio della Corte Costituzionale. Unioncamere ha suggerito ad ogni Camera che intendesse aderire di incaricare il medesimo legale che già aveva seguito la prima causa, in modo da



presentare un unico ricorso ancorché promosso da una pluralità di enti. Anche la Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha ritenuto di conferire la propria adesione, ed il legale proprio recentemente ha comunicato la presentazione dell'atto di citazione presso il Tribunale ordinario di Roma. La convinzione è che la richiesta del sistema camerale dovrebbe essere accolta, con le medesime motivazioni (e a maggior ragione per il fatto che la nuova disciplina prevede il versamento nella misura di quanto versato nel 2018 maggiorato del 10%, ma l'obbligo di versamento per il 2018 è già venuto meno con la precedente sentenza...). Allo stato attuale, il M.E.F., con la solita circolare diramata a tutte le pubbliche amministrazioni in occasione della predisposizione dei preventivi (n. 29 del 03.11.2023) ha soltanto dato indicazioni per la compilazione, come di consueto, della scheda di monitoraggio dei versamenti, ma Unioncamere ha comunque suggerito di accantonare semplicemente in bilancio la somma (che per la Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte vale circa 550mila Euro) senza provvedere al versamento in attesa della definizione dei contenziosi, come del resto è già avvenuto per il preventivo 2023.

La Camera di Commercio continua ad essere in regime di tesoreria unica, introdotto nel 2015, il che significa il deposito delle giacenze di cassa non presso l'Istituto che svolge le funzioni di cassiere dell'Ente, ma presso la Banca d'Italia. Tale assoggettamento riguarda tutti gli Enti e organismi pubblici la cui gestione finanziaria interessi direttamente o indirettamente la finanza pubblica, e quindi in linea di principio gli enti che ricevono trasferimenti continuativi dalla Stato o da altri enti pubblici, ma anche gli enti cui è affidata la riscossione di entrate per conto dello Stato, come è appunto il caso delle camere di commercio. Due principi costituiscono il fondamento del regime di tesoreria unica:

- gli enti, pur essendo obbligati a mantenere le proprie liquidità su appositi conti aperti presso la Banca d'Italia, mantengono la disponibilità piena, immediata e incondizionata delle proprie risorse;
- l'assoggettamento al regime di tesoreria unica non si traduce in un affidamento del servizio di tesoreria o di cassa alla Banca d'Italia, che resta invece affidato a un tesoriere/cassiere bancario ed è questo soggetto che gestisce il rapporto finanziario con la Banca d'Italia, attraverso procedure telematiche.

La contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata alla nuova Camera è situata presso la Ragioneria dello Stato di Vercelli. Gli interessi attivi sulle giacenze di cassa sono garantiti al tasso dello 0,001% lordo (come indicato nel decreto a firma del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. del 20 luglio 2016, n. 168).



Il documento programmatico 2024 include gli allegati indicati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, nato con l’obiettivo di uniformare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell’ISTAT, allineando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Con la nota n. 148123 del 12.09.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato le istruzioni necessarie alla gestione della fase transitoria nelle more del processo di revisione del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che dovrebbe adeguare la stessa alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all’efficienza dell’utilizzo delle risorse pubbliche. Il processo riformatore è tuttora in itinere e, pertanto, la nota ministeriale, che *ab initio* forniva indicazioni per consentire di rispettare i nuovi obblighi inerenti la pianificazione in occasione della predisposizione del preventivo anno 2014, costituisce ancora la base per la costruzione del preventivo per l’anno 2024.

Di seguito si riassumono pertanto i documenti da approvare:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. stesso;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto 27.03.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 18.09.2012;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, predisposta ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto secondo i criteri enunciati dal vigente regolamento di contabilità e con la metodologia gestionale dallo stesso prevista e ormai



consolidata, con i concetti di contabilità economica, programmazione e monitoraggio, gestione delle risorse per centri di costo, responsabilità dirigenziale, controllo di gestione, ecc., che rappresentano i cardini per la gestione dell'ente camerale. Il preventivo è stato riclassificato secondo lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget introdotto dalla novella del 2013.

Sempre nell'ambito della riforma della contabilità più sopra evidenziata, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per "missioni e programmi". Il D.P.C.M. 12.12.2012 definisce le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e i programmi quali *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Di seguito si ricordano le missioni per le Camere di Commercio, che sono state stabilite dal Ministero dello Sviluppo economico con la nota n. 148213 del 12.09.2013, poi aggiornata con la nota n. 87080 del 09.06.2015:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"
- missione 012 "Regolazione dei mercati"
- missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
- missione 033 "Fondi da ripartire"
- missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro"
- missione 91 "Debiti da finanziamento dell'amministrazione".

Il Ministero ha altresì individuato i relativi programmi per ciascuna missione, da affidare al vertice della struttura, vale a dire il Segretario Generale, che ne deve assegnare successivamente ai singoli dirigenti la concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti ivi inseriti. Di seguito si elencano i programmi riferiti a ciascuna missione:

- per la missione 011, il programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- per la missione 012, il programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- per la missione 016, il programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy";
- per la missione 032, il programma 002 "Indirizzo politico" e il programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";



- per la missione 033, il programma 001 “Fondi da assegnare” e il programma 002 “Fondi di riserva e speciali”;
- per la missione 90, il programma 001 “Servizi per conto terzi e partite di giro”;
- per la missione 91, il programma 001 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Le linee ed obiettivi strategici contenuti nel Piano pluriennale seguono la sopra riportata articolazione in missioni e programmi e vengono compiutamente analizzati nel prosieguo della presente trattazione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa viene redatto secondo il principio di cassa, e non di competenza economica, e contiene le indicazioni dei proventi e delle spese che l’Ente stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno. A tale scopo viene effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31.12.2023, che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2024, e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico 2024 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dell’esercizio. Deve altresì tenersi conto degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel relativo piano.

La presente Relazione reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema del citato Regolamento (allegato A - Preventivo). Essa indica, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all’allegato A.

Il preventivo annuale è costituito a sua volta da un “conto economico preventivo” e da un “piano degli investimenti”, che riclassificano per natura le voci di ricavo/provento, costo/onere e investimento oggetto di previsione.

Come si evince dall’allegato A, l’iscrizione di importi nell’ambito delle singole voci di provento e di onere è preceduta, per le stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell’esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e dall’accertamento del presumibile risultato economico dell’esercizio stesso.

Ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 254/2005 la Giunta, dopo l’approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, dovrà approvare il budget direzionale per l’anno 2024. Con tale strumento si adotta una contabilità di tipo analitico con l’indicazione della *destinazione*, in caso di costi, o della *provenienza*, in caso di proventi; si attribuiscono le risorse del preventivo economico ai dirigenti



responsabili della spesa e si individuano e assegnano, in conseguenza all'attribuzione delle risorse, gli obiettivi e i relativi parametri di valutazione dei dirigenti.

2. Criteri generali di redazione del preventivo economico

Il preventivo economico per il 2024 è stato elaborato secondo i principi e i criteri del D.P.R. 254/2005 che, all'art. 1, recita: *“La gestione delle Camere di commercio (...) è informata ai principi generali della **contabilità economica e patrimoniale** e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza”*.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto, il preventivo economico *“è redatto sulla base della **programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi** e secondo il **principio del pareggio**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Il principio della **competenza economica** prevede l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza “economica” si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi e, in virtù di questa correlazione, si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete e non a quello in cui si manifestano l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio, la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico e i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza, sono stati inseriti gli oneri che si ritiene di dover sostenere e i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter conseguire.



3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali è stata costruita riclassificando il preventivo economico per destinazione.

Le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

- funzione A, Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- funzione B, Servizi di Supporto
- funzione C, Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- funzione D, Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre o conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti.

Più in dettaglio:

1. i proventi da imputare alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
2. gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di *driver* che tengano conto del numero o del costo del personale assegnato a ciascuna funzione o di altri eventuali elementi individuati (metri quadri, postazioni PC, ecc.);
3. gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono imputati alla funzione "servizi di supporto", ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie imputate alla funzione "A".

Va sottolineato come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali vengono quindi identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente e indirettamente connesse alle attività e ai progetti ad esse assegnate in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la



responsabilità di spesa delle risorse (logica con cui deve essere al contrario compilato il budget direzionale).

A questo punto, per ogni voce di conto del preventivo economico si è provveduto ad imputare:

- la quota parte di oneri e proventi diretti a ciascuna funzione che li assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni alle funzioni in base ai *driver* individuati;
- gli investimenti alla funzione “servizi di supporto”.

4. In sintesi

Il preventivo economico per l'esercizio 2024 è predisposto dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio, conformemente a quanto stabilito dal vigente Statuto all'art. 18, lettera f), nonché alle norme contenute nel D.P.R. 254/2005 e relativi principi contabili.

Nei risultati di sintesi, il preventivo economico si compendia nei seguenti valori:

A) Proventi correnti	€	13.249.072,54
B) Oneri correnti	€	<u>(14.694.823,83)</u>
Risultato della gestione corrente (A-B)	€	(1.445.751,29)
C) Gestione finanziaria	€	46.100,00
D) Gestione straordinaria	€	<u>503.626,01</u>
Disavanzo economico di esercizio	€	(896.025,28)

Il suddetto disavanzo è destinato ad essere rettificato in corso d'esercizio a seguito dell'approvazione delle progettualità presentate, ma soprattutto nel momento dovessero giungere chiarimenti sulla questione legata ai riversamenti obbligatori al Bilancio dello stato di cui si è data notizia all'interno della presente relazione e che per il momento vengono accantonati e non versati. In ogni caso la copertura, ai sensi della vigente legislazione sulla contabilità degli enti camerali, è garantita mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come analizzato nel paragrafo “Risultato di esercizio”.

Di seguito una ulteriore scomposizione del risultato di esercizio diviso tra parte strutturale e parte discrezionale.



TOTALE PROVENTI	€	11.490.612,39
● Proventi (esclusi quelli legati a interventi promozionali)	€	13.179.072,54
● Proventi finanziari	€	48.100,00
● Proventi straordinari	€	503.626,01
● Accantonamento fondo svalutazione crediti	€	(2.240.186,16)
COSTI DI STRUTTURA	€	(10.440.137,67)
● Personale	€	(5.845.109,60)
● Funzionamento	€	(3.604.658,00)
● Ammortamenti e accantonamenti	€	(990.370,07)
ALTRI ONERI	€	(2.000,00)
RISULTATO OPERATIVO – AVANZO	€	1.048.474,72
GESTIONE INTERVENTI ECONOMICI	€	(1.944.500,00)
● Interventi promozionali	€	(2.014.500,00)
● Ricavi relativi agli interventi promozionali	€	70.000,00
DISAVANZO ECONOMICO	€	(896.025,28)



5. Gestione corrente

A) Proventi correnti

Proventi correnti	
1) Diritto annuale	9.057.180,02
2) Diritti di segreteria	3.312.000,00
3) Contributi traferimenti e altre entrate	777.892,52
4) Proventi da gestione di beni e servizi	102.000,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	13.249.072,54

1) Diritto annuale

Diritto annuale	
Diritto annuale	8.342.680,02
Restituzione diritto annuale	-5.500,00
Sanzioni diritto annuale	669.000,00
Interessi tardato pagamento diritto annuale	51.000,00
Totale Diritto annuale	9.057.180,02

Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa, iscritta o annotata nel registro delle imprese, è tenuta a versare alla Camera di Commercio di riferimento ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993, e successive modifiche e integrazioni. È la principale fonte di entrata delle Camere di Commercio.

Il provento relativo al diritto annuale previsto per l'anno 2024 è determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 72100 del 06.08.2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2023, come evidenziate nelle tabelle di sintesi riepilogative fornite dalla società consortile InfoCamere. Il gettito è pari a quello ipotizzato alla chiusura dell'esercizio 2023, in quanto non riscontrano grandi variazioni né di numero aziende né di fatturato.



Ovviamente la stima risultante tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014. L'art. 18, commi 4 e 5, della Legge 580/1993, come modificato dal comma 19 dell'art. 1 del D. Lgs. 15.02.2010, n. 23, stabilisce che è il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a determinare e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiornare, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali. Con la nota n. 359584 del 15.11.2016, il Ministero dello Sviluppo economico ha ricordato come, alla luce della già citata normativa di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, che sostanzialmente vincola la determinazione delle misure del diritto annuale, sia stato adottato il decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste, a partire da quella del 35% per il 2015, confermando per il resto le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del precedente decreto del 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati. A tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun altro atto normativo, è quindi ancora al citato decreto del gennaio 2015 che occorre fare riferimento.

Per quanto sopra esposto, e in linea con il principio di prudenza e con le indicazioni contenute nella citata nota del 06.08.2009, si prevede per l'esercizio 2024 un introito per diritto annuale pari ad € 8.342.680,02.

Per quel che riguarda le sanzioni da iscrivere, esse sono state determinate considerando quale base imponibile il credito al netto delle imprese cessate, fallite e inibite, applicando la misura del 30%.

Gli interessi da iscrivere sono calcolati fino alla data del 31.12.2024 al tasso legale attualmente in vigore (5%).

Complessivamente l'importo preventivato, pari ad € € 9.057.180,02, è esposto al netto degli oneri relativi ai rimborsi di diritti annuali erroneamente versati alla Camera di Commercio (€ 5.500,00).

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, previsti in complessivi € 3.312.000,00 sono così composti:



Diritti di segreteria	
Diritti di segreteria R.I	2.902.000,00
Commercio Interno - Albi e ruoli	3.000,00
Commercio estero	170.000,00
Diritti ex Upica	4.000,00
Diritti MUD - RAEE - SISTRI	59.500,00
Altri diritti	400,00
Diritti Metrico	155.000,00
Sanzioni amministrative	20.000,00
Restituzione di entrate e diritti	-1.900,00
Totale Diritti di Segreteria	3.312.000,00

La stima è effettuata basandosi sui proventi 2023 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e sulla previsione del loro ammontare a fine esercizio. Non è possibile stimare l'eventuale impatto delle nuove disposizioni sui criteri di determinazione dei diritti di segreteria introdotte dall'art. 1 del D. Lgs. 219/2016, in quanto tra l'altro le stesse non sono ancora attuate.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

I Contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in complessivi € 777.892,52, sono così composti:

Contributi trasferimenti e altre entrate	
Contributi in conto esercizio	10.000,00
Proventi da progetti	60.000,00
Progetto comunitario Interreg	0,00
Rimborsi e recuperi diversi	190.000,00
Contributi da Regione per funzionamento albi	80.000,00
Fitti attivi	437.792,52
Rimborsi e recuperi da personale dipendente	100,00
Totale Contributi trasferimenti e altre entrate	777.892,52



4) **Proventi da gestione di beni e servizi**

I Proventi da gestione di beni e servizi, previsti in complessivi € 102.000,00, sono così composti:

Proventi da gestione di beni e servizi	
Ricavi per cessioni di beni destinati alla vendita	7.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	10.000,00
Proventi concorsi a premio	25.000,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	15.000,00
Proventi Laboratorio Chimico Merceologico	45.000,00
Totale Proventi da gestione di beni e servizi	102.000,00

La previsione considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa.

5) **Variazioni delle rimanenze**

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze iniziali e quelle finali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di bilancio verranno rilevate le relative poste rettificative.



B) Oneri correnti

Alla luce dell'applicazione delle presenti normative di contenimento della spesa sopra citate, la previsione complessiva per oneri correnti risulta la seguente:

B) Oneri correnti	
6) Personale	5.845.109,60
7) Funzionamento	3.604.658,00
8) Interventi economici	2.014.500,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.230.556,23
Totale Oneri correnti (B)	14.694.823,83

6) Personale

6) Personale	
a) Competenze al personale	4.408.509,60
b) Oneri sociali e assistenziali	1.066.000,00
c) Accantonamento TFR e IFR	300.000,00
d) Altri costi del personale	70.600,00
Totale Personale	5.845.109,60

Gli oneri relativi alle spese del personale sono stimati per il 2024 in € 5.845.109,60, previsti applicando i vigenti C.C.N.L. (dirigenza e personale non dirigente) del comparto Funzioni locali (già Regioni e Autonomie locali), in particolare per il personale il recentissimo contratto siglato, dopo una lunga gestazione, il 16 novembre 2022. E' già previsto altresì l'aumento per il 2024 che dovrebbe essere garantito dalla legge di bilancio nell'attesa di iniziare le trattative per il nuovo rinnovo contrattuale; in pratica si tratta sia dell'indennità di vacanza contrattuale, un aumento fisso dello stipendio lordo, che, come da indicazioni della recente citata circolare RGS n. 29/2023 sulla base di una comunicazione ISTAT riferita all'adeguamento retributivo, può essere stabilita nella percentuale dello 0,98%, sia delle più ampie risorse contenute negli stanziamenti della bozza di legge finanziaria previsti nella misura del 6% circa, come recentemente illustrato dal Presidente dell'ARAN. Ovviamente qualora la versione definitiva della legge di bilancio dovesse modificare la citata percentuale, si interverrà con i dovuti aggiustamenti in corso di esercizio. Lo stanziamento 2024 ricomprende infine le retribuzioni del personale neo assunto, che prenderà servizio nel corso del prossimo anno, a conclusione delle relative procedure concorsuali.



Gli oneri per le competenze al personale sono quantificati in complessivi € 4.408.509,60, oltre a € 1.066.000,00 di oneri riflessi che prevedono i contributi previdenziali e assistenziali, calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, nonché i contributi per assicurazione INAIL. È prevista altresì la quota per l'accantonamento a T.F.R. e I.F.R. del personale, quantificata in € 300.000,00.

Gli altri costi per il personale, per complessivi € 70.600,00, riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, *“Norme integrative legge 23/2/1968, n. 125, concernente il personale statale delle Camere di commercio industria e agricoltura e degli UPICA”*, art. 3, e successive modifiche, nonché oneri per accertamenti sanitari, borse di studio per stage e i costi per i concorsi per le assunzioni previste nel 2024.

7) Funzionamento

La determinazione degli oneri di funzionamento contempla sia l'applicazione della normativa in materia di contenimento dei costi, sia l'applicazione di criteri di gestione interna finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Legge di bilancio per il 2020 (L. 27.12.2019, n. 160 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* – art. 1, comma 590 e seguenti) ha introdotto nuove disposizioni in materia di limiti alla spesa pubblica, con l'obiettivo di istituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive che riguardavano diversi aspetti dell'attività gestionale. È infatti stato stabilito un tetto unico sulla macrocategoria *“spesa per acquisto di beni e servizi”*, all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, e riconducendo la pluralità dei versamenti attualmente dovuti per le diverse norme di contenimento ad un unico versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il limite per il nuovo Ente, calcolato sommando i relativi valori desunti dal conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013 di ciascuna ex CCIAA accorpata per gli anni 2016, 2017 e 2018, è dunque sempre lo stesso ed è indicato nella seguente tabella riepilogativa:



	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

E' utile rammentare che le circolari RGS n. 23 del del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicati dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e servizi - hanno previsto l'esclusione per gli anni 2022 e 2023 dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie per assicurare il contenimento degli stessi. L'esclusione va operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute negli anni 2022 e 2023. La circolare RGS n. 29/2023 ha ritenuto di confermare anche per il 2024 siffatta esclusione. Tale possibilità non è mai stata utilizzata dalla Camera, né lo sarà per il 2024, in quanto i normali stanziamenti, senza alcuno scomputo delle spese energetiche, garantiscono già il rispetto dei limiti di legge. Infatti lo stanziamento di € 1.954.000,00 contenuto nel presente Bilancio Preventivo è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70. Come ricordato, la norma in questione è sub judice relativamente all'obbligo di versare allo Stato i risparmi di spesa ottenuti.

Il riepilogo delle spese di funzionamento è il seguente:

7) Funzionamento	
a) Prestazione servizi	1.689.000,00
b) Godimento di beni di terzi	38.600,00
c) Oneri diversi di gestione	805.500,00
d) Quote associative	845.158,00
e) Organi istituzionali	226.400,00
Totale	3.604.658,00

a) Prestazione servizi: l'importo, pari ad € 1.689.000,00, include principalmente le spese relative a utenze, manutenzioni ordinarie, oneri legali, spese di rappresentanza, automazione servizi, oneri per la riscossione delle entrate, buoni pasto e formazione del personale, nonché rimborsi delle spese di missione per trasferte del personale. La



previsione per le utenze è in linea con l'assestamento e il preconsuntivo, nella speranza che intervenga un calo dei prezzi duraturo per consentire qualche risparmio.

b) *Godimento di beni di terzi*: la stima, pari a € 38.600,00, comprende affitti passivi, noleggio di apparecchiature varie utilizzate dagli uffici camerali, noleggio di tre autoveicoli per lo svolgimento delle funzioni metriche-ispettive e di trasporto promiscuo.

c) *Oneri diversi di gestione*: sono pari ad € 805.500,00 ed includono tra gli altri:

- gli oneri per acquisto di libri e quotidiani, cancelleria, carnet ATA, smart card e token per firma digitale;
- oneri fiscali quali I.R.E.S. e I.R.A.P., determinati tenendo conto dell'aliquota attualmente in vigore, sulla base delle spese previste per il personale e per i compensi assimilati al lavoro dipendente (compensi fissi organi di direzione e controllo, gettoni di presenza), nonché I.M.U., ritenute fiscali su interessi attivi, altre imposte e tasse (T.O.S.A.P. e T.A.R.I.).

Non sono più comprese in questa voce le somme da versare all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in conseguenza dell'applicazione della normativa sui limiti di spesa, in quanto, come già sottolineato, figurano come somme accantonate tra le spese future.

d) *Quote associative*: la voce, pari ad € 845.158,00, comprende le quote associative non promozionali, derivanti dalla partecipazione ad organismi del sistema camerale, e la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla Legge 580/1993.

e) *Organi istituzionali*: nella voce, di entità complessivamente pari ad € 226.400,00, sono inseriti importi per le indennità e i rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e le spese per commissioni.

Inoltre sono ricompresi gli importi per la remunerazione degli organi camerali, recentemente reintrodotti dal Decreto interministeriale del 13 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023, che ha previsto nuovi criteri nel rispetto del perimetro definito dal D.P.C.M. 143/2022.

In applicazione di tale Decreto, il Consiglio camerale nella sua riunione del 30.06.2023 con deliberazione n° 7 ha determinato i compensi e le indennità per gli Amministratori che avranno valore per tutto il restante mandato amministrativo.



Interventi economici

Gli interventi economici sono riferiti alle Linee strategiche da 1 a 3 del Piano strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, e sono associabili alle missioni 011, 012 e 016, come evidenziato sinteticamente nella tabella che segue e dettagliatamente nel prosieguo del documento. L'intervento a favore dell'Azienda speciale Fedora è collocato al di fuori delle Linee strategiche in considerazione della trasversalità dell'operato dell'Azienda, chiamata statutariamente a supportare a 360 gradi l'Ente camerale nello svolgimento delle proprie funzioni promozionali.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PREVENTIVO 2024	MISSIONI
LINEA STRATEGICA 1 - Competitività delle imprese	1.1 Digitalizzazione e innovazione	€ 680.500,00	011
	1.2 Internazionalizzazione	€ 415.000,00	016
	1.3 Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito	€ 10.000,00	011
LINEA STRATEGICA 2 - Competitività del territorio	2.1 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 450.000,00	011
	2.2 Valorizzazione delle filiere produttive	€ 97.000,00	011
	2.3 Accrescimento delle competenze	€ 200.000,00	011
	2.4 Infrastrutture	€ 2.000,00	011
LINEA STRATEGICA 3 - Tutela del mercato e legalità	3.2 Promozione della trasparenza e della legalità	€ 25.000,00	012
AZIENDA SPECIALE FEDORA		€ 125.000,00	
TOTALE		€ 2.004.500,00	



LINEA N. 1 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" (PID): € 650.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto è stato approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 14 del 20/12/2022, sulla base del prototipo definito da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy.

La finalità del progetto è quella di promuovere un’economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, consolidando e potenziando le azioni già realizzate dai PID - Punti Impresa Digitale e in particolare sono previsti i seguenti obiettivi:

1. accrescimento della cultura, consapevolezza e competenze delle imprese in materia digitale e green;
2. sviluppo di ecosistemi dell’innovazione digitale e green;
3. facilitazione della “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali;
4. accompagnamento delle imprese nella “doppia transizione”.

Per raggiungere i suddetti obiettivi, sono previste le seguenti azioni:

1. potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green, tramite azioni di formazione tradizionali e laboratori fisici;
2. creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green, grazie alla partnership con Enti nazionali di ricerca, con gli altri attori del network Transizione 4.0 e con i Poli europei di Innovazione Digitale e la valorizzazione dei tool realizzati nelle precedenti annualità (Cyber check, Cyber Exposure Index, Way to solution);
3. digitale come fattore abilitante della transizione sostenibile: servizi di informazione, formazione e assessment per le imprese sulle tecnologie che contribuiscono alla sostenibilità;
4. erogazione di voucher per la digitalizzazione e sostenibilità.
5. supporto alle iniziative locali in tema di digitalizzazione tra le quali l’accordo di programma quadro per l’attuazione dell’Agenda Digitale di Biella 2021-2026 “Patto del Battistero 2.1” (deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 23/09/2021) e la Convenzione tra Unioncamere Piemonte e Fondazione Piemonte Innova per l’attuazione del protocollo di intesa per lo sviluppo della Fondazione medesima (deliberazione della Giunta camerale n. 65 del 18/10/2022).



L'Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 50% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 500 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria.

Lo stanziamento inserito a preventivo sarà assorbito per circa 130mila euro da costi esterni, mentre il restante importo di 520 mila euro verrà utilizzato per l'erogazione di contributi alle imprese a sostegno sia della digitalizzazione – obiettivo rispetto al quale la Giunta sarà chiamata a valutare se e come proseguire la collaborazione con Regione e Unioncamere Piemonte che, nel corso del 2023, ha portato all'uscita di un unico bando regionale, denominato “Voucher digitalizzazione PMI”, con una dotazione complessiva di 11 milioni di euro, di cui uno proveniente dai bilanci camerali (180mila euro a carico della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte) – sia della transizione ecologica, rispetto alla quale sarà possibile sia rifinanziare il bando aperto dall'Ente a novembre 2023, sia prevedere una nuova misura agevolativa.

Si evidenzia che parte del predetto stanziamento, precisamente € 90.000,00, rappresenta la quota stimata di risorse destinate al richiamato “Bando Transizione Ecologica - anno 2023” che non riusciranno ad essere spese entro fine anno e che, in base alle regole delle progettualità finanziate con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, devono essere portate a nuovo, insieme al relativo provento.

In considerazione della rilevanza del progetto, sullo stesso sono state inoltre allocate risorse aggiuntive rispetto a quelle “vincolate” pari a 100 mila euro.

Per completezza, si segnala che azioni legate alla transizione energetica, strettamente correlate a quelle oggetto della presente progettualità, sono previste nell'ambito del programma regionale “La transizione energetica”, coordinato da Unioncamere Piemonte e finanziato dal Fondo di perequazione 2021/22, che vede un forte impegno sulla formazione delle imprese in tema di efficientamento energetico e di CER – Comunità energetiche rinnovabili.

INIZIATIVE PER L'E-GOVERNMENT: € 30.500,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi inerenti l'attività svolta dall'Ente per la promozione dell'E-government, in particolare i canoni per la gestione degli Sportelli unici per le attività produttive – SUAP in delega o in convenzione, ivi incluso lo Sportello unico associato del Cusio e del Basso Verbano, gestito presso la sede di Baveno per 26 Comuni convenzionati; la Convenzione tra l'Ente e i predetti Comuni, in scadenza a fine 2023, è stata approvata dalla Giunta con la deliberazione n. 64 del 17/07/2023 ed è in fase di



sottoscrizione, con possibile variazione, auspicabilmente in aumento, del numero di Comuni aderenti.

Obiettivo strategico 1.2 “Internazionalizzazione”

PROGETTO “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”: € 375.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

L’Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 15% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 150 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria.

Sono state inoltre incluse a preventivo le risorse non spese nel corso del 2023 – anno che ha scontato ritardi nell’avvio della programmazione, specie quella coordinata a livello regionale, essendo il primo del nuovo triennio 2023/2025 – per un ammontare di circa 30 mila euro, cifra parimenti portata al nuovo anno sul fronte dei proventi.

Le attività progettuali, approvate dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 14 del 20/12/2022, sulla base del prototipo definito da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, riguarderanno le seguenti categorie di intervento:

- A. Scouting, assessment e prima assistenza: si tratta delle azioni preliminari e preparatorie, finalizzate ad individuare e coinvolgere, i seguenti target:
- a. PMI già aperte a forme di internazionalizzazione “stabile”, ma comunque orientate ad ampliare la propria presenza all’estero;
 - b. potenziali ed occasionali esportatori, pronti ad iniziare o a rafforzare la propria presenza sui mercati esteri.

L’azione di scouting, basata essenzialmente su contatti one-to-one, sarà seguita da un’attività di assessment online e off-line per valutare il grado di prontezza all’export, mediante forme di analisi dei bisogni e autovalutazione: alla luce dell’attività di assessment verranno attuati interventi di assistenza basati su percorsi di internazionalizzazione personalizzati (piano di export kick-off);

- B. Servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento: si tratta della successiva fase di “execution”, che prevede per ciascuna impresa una serie di



attività volte ad accrescere le competenze aziendali in tema di internazionalizzazione; si prevedono:

- a. servizi online e offline di informazione e orientamento ai mercati
- b. corsi e seminari
- c. incontri con potenziali partner (incoming di buyer, incontri B2B, brokerage event, ecc.).

I Punti SEI potranno curare anche il successivo accompagnamento all'estero delle PMI coinvolte, attraverso la partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali (in collaborazione con ICE-Agenzia) o altri percorsi di rafforzamento della presenza internazionale;

- C. Interazione con altri attori del sistema pubblico nazionale e regionale, mediante l'attivazione di partenariati;
- D. Attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali bandite in Paesi membri dell'UE o in Paesi Extra-UE (progetto "Tender");
- E. Potenziamento della digitalizzazione del servizio di rilascio della documentazione per l'estero, con la diffusione sempre più ampia della stampa in azienda dei certificati d'origine e l'avvio della stampa su foglio bianco.

Con riferimento al punto C, si evidenziano le collaborazioni attivate, su base regionale, con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A. per lo sviluppo della filiera della Logistica e dell'Attrazione di investimenti e con la Camera di Commercio di Torino per una progettualità legata allo Sport che, avviate nel corso del 2023, proseguiranno il prossimo anno.

Potrà essere inoltre valutata in corso d'anno, da parte della Giunta camerale, l'adozione di una specifica misura di sostegno finanziario ai processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio: a tal fine, sono presenti in preventivo risorse aggiuntive, rispetto a quelle "vincolate", per 135 mila euro.

PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE": € 30.000,00

Si tratta di una progettualità finanziata dal Fondo Perequativo 2021-2022, approvata con la determinazione d'urgenza del Presidente n. 19 del 30/11/2022 e ratificata dalla Giunta camerale nella riunione del 06/12/2022, in scadenza a fine marzo 2023.

Il progetto, in modo sinergico con la progettualità di cui sopra, prevede attività curate dagli Export Promoter camerali, appositamente formati per:



- realizzare un'azione di scouting territoriale volta a coinvolgere nuove imprese, in particolare dei settori ad alto contenuto tecnologico;
- proporre iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza, al fine di impostare programmi di intervento specifici;
- progettare percorsi ed iniziative dedicate alle imprese che hanno trapiantato con successo le operazioni di export check-up.

Tutte le attività dovranno essere in linea con quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE).

Per questo progetto non è ammissibile la rendicontazione di spese del personale o generali, mentre i costi vivi sono rimborsati al 100 per cento, nel limite dell'importo di € 66.500,00, parte del quale è stato imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2023.

Per la messa in atto di entrambi i progetti, l'Ente potrà avvalersi della collaborazione della propria Azienda Speciale Fedora, oltre che del Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.A..

SPORTELLO EUROPA ED ETICHETTATURA: € 10.000,00

L'intervento è relativo allo **Sportello Europa**, l'iniziativa nata a fine 2005 e coordinata da Unioncamere Piemonte che consente di offrire alle imprese locali, sfruttando le competenze presenti nel sistema camerale regionale, informazioni e assistenza in materia di normative e bandi di gara europei.

Sono ricompresi altresì i costi dello **Sportello Etichettatura**, attivato nel 2013 con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, mediante il quale viene assicurato alle aziende piemontesi un servizio tecnico e legale di primo orientamento in tema di sicurezza alimentare e di etichettatura di prodotti alimentari, oltre all'organizzazione, indicativamente, di due iniziative l'anno. Grazie a un accordo tra il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e DINTEC S.c.ar.l., la società *in house* del sistema camerale che aveva avviato, nel corso del 2019, un servizio di assistenza alle imprese sulle tematiche riguardanti la corretta etichettatura dei prodotti immessi in commercio del comparto moda e connessi all'energia, nonché la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di giocattoli, prodotti elettrici, DPI e prodotti soggetti al codice del consumo, quest'ultimo servizio è divenuto parte integrante dello stesso Sportello Etichettatura, con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza del servizio stesso.

I costi annuali di gestione del relativo "**Portale Etichettatura e Sicurezza alimentare e non alimentare**", attivato a seguito della deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 44 del 12/10/2018, allo scopo di sistematizzare e rendere fruibile il ricco



patrimonio di documentazione prodotto e raccolto in questi anni di funzionamento dello Sportello Etichettatura e gestire il flusso delle richieste delle imprese, sono spesi sul progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”.

Obiettivo strategico 1.3 “Sostegno agli strumenti innovativi per l’accesso al credito (Fintech)”

PROGETTO “FINANZA PER LA RIPARTENZA”: € 10.000,00

Lo stanziamento corrisponde all’importo residuo dell’incarico assegnato nel corso del 2021 alla società Innexa S.c.r.l. nell’ambito del progetto “Prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario”, finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale nel triennio 2020/2022 e non riproposto nel successivo triennio.

Sulla base di accordi assunti con il fornitore, società in house del sistema camerale specializzata in credito e finanza aziendale, la fruizione dei servizi concordati potrà proseguire sino a tutto il 2025, con imputazione agli anni di riferimento in base alle attività effettivamente svolte (informazione, formazione, assistenza alle imprese, utilizzo della suite finanziaria di Innexa).

LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”

Obiettivo strategico 2.1 “Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”

PROGETTO “TURISMO”: € 450.000,00

Lo stanziamento copre le spese previste quali costi esterni annuali del progetto “Turismo”, finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto è costruito su quattro assi fondamentali, definiti a livello regionale: dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori; potenziare la qualità della filiera turistica; incentivare il turismo lento; valorizzare le economie dei siti Unesco.

È pertanto previsto spazio per specifiche iniziative locali di promozione turistica e valorizzazione culturale, attuate autonomamente o in collaborazione con o a supporto di soggetti che a livello territoriale operano in tale ambito, unitamente alla realizzazione di interventi coordinati a livello regionale da Unioncamere Piemonte, come l’“Osservatorio turistico Piemonte”, in collaborazione con la DMO Visit Piemonte S.c.r.l..



Nell'ambito del progetto troveranno inoltre finanziamento alcune delle iniziative già approvate dalla Giunta camerale, in particolare la partecipazione al progetto "Borsa dei laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica «Laghi del Nord Italia»", per la cui realizzazione verrà confermato il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Fedora, già soggetto attuatore dell'edizione 2023, che ha visto la nostra area come destinazione ospitante; nel 2024 avremo invece il ruolo di destinazione partner, essendo il capofila la Camera di Commercio di Como-Lecco, con conseguente riduzione dell'impegno economico, previsto in € 20.333,31.

Verranno inoltre sostenuti su questa voce di spesa gli oneri derivanti dagli accordi e/o dalle partecipazioni in essere nelle Associazioni in ambito turistico (Associazione Antichi Borghi di Baraggia, Associazione Biella Città Creativa, Associazione Piccoli Alberghi Tipici, Associazione Strada del Riso Vercellese di Qualità, per la quale si prospetta un allargamento della competenza all'intera area risicola piemontese), nonché nella DMO Visit Piemonte S.c.r.l..

L'Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 20% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 200 mila euro, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria.

Tale cifra appare tuttavia inadeguata a garantire l'attuazione di azioni incisive in materia turistica, ritenuto peraltro necessario far ripartire, nel corso del 2024, il Marchio di Qualità Ospitalità Italiana, fermo da alcuni anni in attesa del perfezionamento del processo di revisione del riconoscimento, che è stato recentemente ultimato a cura di Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A.. Nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità italiana ha integrato il percorso certificativo con un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (Key Performance Index), indicatori chiave delle prestazioni aziendali che consentono non solo di verificare se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione, ma anche di analizzare il livello a cui si attesta nelle quattro aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal rating Ospitalità Italiana. Il rating è frutto di un confronto costante con le associazioni di categoria con le quali si stabiliscono, a livello nazionale o locale, le modalità più opportune per rispondere ai fabbisogni delle imprese

Da ultimo, in assenza di specifiche progettualità a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera – posto che i progetti "*Amazing Maggiore: Active Holiday on The Lake*" (AMALAKE) e "*In bici a pelo d'acqua. Pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche riconosciute dalla*



Regione Piemonte, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia" (BICIPELOACQUA) si chiudono a fine 2023 e che gli avvisi della nuova programmazione 2021/2027 saranno pubblicati nel corso del prossimo anno – si ritiene di dedicare risorse adeguate sia al mantenimento in funzione del portale illagomaggiore.it (nelle varie declinazioni linguistiche) e dell'app e dei canali Social collegati, sia alla promozione della sostenibilità degli eventi culturali e sportivi della destinazione, sia alla promozione specifica della destinazione stessa sui mercati nazionale e internazionale, dando continuità alle azioni intraprese nell'ambito dei progetti sopra menzionati.

Per completezza, si segnala che ulteriori azioni di promozione turistica sono previste nell'ambito del programma regionale "Sostegno del turismo", coordinato da Unioncamere Piemonte e finanziato dal Fondo di perequazione 2021/22, che vede un focus sullo sviluppo delle destinazioni turistiche, con particolare riferimento a quella dei "Borghi più belli d'Italia", e sugli strumenti del sistema camerale per la realizzazione di analisi relative alle predette destinazioni.

Obiettivo strategico 2.2 "Valorizzazione delle filiere produttive"

MANIFESTAZIONI: € 37.000,00

Parte dello stanziamento è destinata a coprire le spese derivanti dall'organizzazione della XVI edizione della mostra-mercato "Vetrina dell'Eccellenza Artigiana", il cui svolgimento è previsto nelle giornate del 16 e 17 marzo prossimi, definite a seguito della deliberazione della Giunta camerale n. 57 del 30/06/2023, con la quale è stato disposto di procedere con l'organizzazione della manifestazione da tenersi nel periodo pre-pasquale 2024, presso il Castello di Novara, alle medesime condizioni di partecipazione previste nelle precedenti annualità, quindi con adesione limitata alle sole imprese in possesso del riconoscimento regionale dell'Eccellenza Artigiana a fronte del versamento di una quota di € 50,00 + IVA.

Si continuerà inoltre a fornire sostegno alle iniziative di valorizzazione delle filiere produttive concordate a livello regionale o definite dalla Giunta camerale a livello locale, nonché a quelle derivanti dai rapporti in essere con le Associazioni che si occupano della valorizzazione delle filiere produttive (Associazione Agenzia Lane D'Italia, Associazione Blu Frutti, Associazione Brisaula della val d'Ossola, Associazione Tessile e Salute, ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda, Associazione Craver Formaggi caprini e Consorzio Tutela Mieli del Verbano Cusio Ossola, questi ultimi due previa verifica delle possibilità di proseguimento delle relative attività).



VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE:
€ 60.000,00

In tale ambito troverà copertura il cofinanziamento delle attività dei GAL che operano nel territorio di competenza dell'Ente camerale – Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, Montagne Biellesi e Terre del Sesia – sulla base di quanto approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 86 del 14/11/2023, che prevede un intervento pari all'1,5% del valore di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attivata, fino a un massimo di 15 mila euro l'anno per ogni GAL, destinati prioritariamente al sostegno di specifiche progettualità di interesse comune per il territorio di riferimento.

Sono inoltre allocate in questa voce le risorse a disposizione della Giunta per il sostegno a progetti e iniziative di valorizzazione e promozione delle filiere produttive (agricole, artigianali, industriali) e delle attività commerciali, turistiche e dei servizi ritenute funzionali per lo sviluppo del sistema economico locale e non ancora definite in sede di approvazione del preventivo economico per il 2024.

Obiettivo strategico 2.3 “Accrescimento delle competenze”

PROGETTO "FORMAZIONE LAVORO": € 160.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*Formazione Lavoro*”, finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale.

L'Ente è tenuto a dedicare annualmente al progetto il 15% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, quindi una somma stimata in circa 150 mila euro, di cui il 20% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria.

L'importo dello stanziamento tiene conto della necessità di riportare al prossimo anno risorse non spese nel 2023, stimate in € 30.000,00, analogamente portate a nuovo in termini di proventi, in ragione del (per il momento) limitato tiraggio del “Bando PCTO e certificazione competenze – anno 2023”, il cui termine per la presentazione delle domande di contributo scade peraltro a fine gennaio.

All'erogazione di voucher sono quindi potenzialmente destinati 30 mila euro a chiusura del Bando relativo all'annualità in corso e ulteriori 90 mila quale dotazione della nuova misura per il 2024, nella cui definizione si terrà ovviamente conto dell'esito di quella in essere.

La cifra residua di € 40.000,00 sarà destinata a finanziare principalmente i seguenti interventi:



- la fase locale del Premio Storie di Alternanza, iniziativa ormai consolidata per valorizzare i PCTO di qualità;
- la partecipazione e l'animazione del Tavolo Digitale che vede l'interazione di scuole e stakeholders interessati ai temi dell'orientamento, della formazione e del lavoro;
- la realizzazione di specifiche azioni di tipo formativo promosse dal Comitato per l'imprenditoria femminile dell'Ente nell'ambito del proprio programma di attività per il 2024, che sarà sottoposto all'esame della Giunta per la necessaria approvazione;
- iniziative volte a dare continuità, in attesa della presentazione di progetti sulla nuova Programmazione Interreg, i cui avvisi come già indicato sopra sono di prossima apertura, alle attività realizzate nell'ambito del progetto TRANSFORM, concluso a fine 2023, in tema di didattica con la robotica e diffusione della cultura imprenditoriale nei giovani; parte di tali attività, in base ai relativi contenuti, potranno peraltro trovare copertura anche nell'ambito del progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica".

Le linee d'azione del progetto saranno molteplici sulla base della progettualità condivisa a livello nazionale, in particolare:

- azioni a supporto della certificazione delle competenze di parte terza nei PCTO, mediante l'adesione al modello operativo messo a punto da Unioncamere, in collaborazione con le reti delle scuole e le Associazioni di categoria;
- supporto allo sviluppo delle Academy di filiera del Piemonte, alle quali l'Ente ha peraltro assicurato la propria adesione al partenariato con la deliberazione assunta dalla Giunta nella riunione del 14/11/2023, n. 88;
- attività informativa e di sensibilizzazione di startup innovative e imprese sociali;
- azioni a supporto del Premio Storie di Alternanza e della formazione duale.

PROGETTO "COMPETENZE PER LE IMPRESE: ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO": € 40.000,00

Grazie alle risorse derivanti dal programma "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro", finanziato dal Fondo di Perequazione 2021-2022, potranno essere ulteriormente potenziate le azioni di cui al precedente progetto: l'iniziativa è stata oggetto di approvazione camerale con la determinazione d'urgenza del Presidente n. 19 del 30/11/2022 e ratificata dalla Giunta camerale nella riunione del 06/12/2022.



Il progetto è volto a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo principalmente su due ambiti di intervento:

- 1) l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per favorire il loro avvicinamento al mercato del lavoro;
- 2) il supporto alla nascita di nuove imprese.

L'Ente, avvalendosi sia di risorse interne sia di un supporto esterno qualificato, proporrà alle scuole secondarie di secondo grado e ai Centri di Formazione Professionale (CFP) i seguenti moduli formativi:

- modulo "orientamento", per compiere la scelta post diploma in base alle inclinazioni e aspirazioni individuali;
- modulo "competenze digitali", per aprire lo sguardo dei ragazzi sulle professioni del futuro legate al mondo del digitale e degli strumenti di marketing in azienda e portare l'attenzione sui temi della cybersecurity e della privacy;
- modulo "competenze green", relativo a Green Economy, "green jobs" e competenze ecologiche per l'implementazione di processi aziendali in grado di ridurre l'impatto ambientale, con analisi di contesto alla luce dell'attuale emergenza climatica;
- laboratorio "creazione d'impresa" per illustrare ai ragazzi come sviluppare un'idea imprenditoriale, introducendo i concetti basilari finalizzati ad elaborare un semplice progetto d'impresa, con l'obiettivo di sviluppare precocemente, in età scolastica, competenze utili alla futura gestione di un'attività imprenditoriale.

È prevista l'integrale copertura dei costi esterni, nel limite dell'importo di € 66.500,00, parte del quale è stato imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2023, mentre non sono ammessi a rendicontazione gli oneri del personale interno dedicato al progetto. In relazione alle numerose richieste già pervenute dalle scuole per le attività di cui sopra, è ipotizzabile una spesa superiore rispetto al finanziamento del fondo di perequazione, che resterà ovviamente a carico del bilancio dell'Ente.

Obiettivo strategico 2.4 "Infrastrutture"

INFRASTRUTTURE: € 2.000,00

Si apposta uno stanziamento finalizzato all'eventuale realizzazione di iniziative relative alla promozione di interventi infrastrutturali di interesse per il territorio di competenza della Camera di Commercio, ad integrazione delle azioni già previste nell'ambito sia del programma regionale "Infrastrutture", coordinato da Unioncamere Piemonte e finanziato dal Fondo di perequazione 2021/22, sia del progetto "Preparazione delle PMI ad



affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, finanziato con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale.

Il primo prevede, tra l’altro, l’aggiornamento del “Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali del Piemonte”, realizzato nel 2022 a cura di Uniontrasporti, e approfondimenti di analisi da parte della Fondazione SLALA sulla situazione attuale (e possibili evoluzioni future) della logistica piemontese, mentre nell’ambito del secondo è stato avviato, a dicembre 2023, il progetto “La logistica piemontese sui mercati internazionali”, gestito da Ceipiemonte S,c.p.A., con l’obiettivo di far crescere l’economia piemontese tramite lo sviluppo della filiera logistica all’estero e di generare collaborazioni virtuose tra aziende fruitrici e società fornitrici di servizi logistici.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA E LEGALITÀ”

Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”

CONVENZIONE LEGALITÀ CON PREFETTURE DEL PIEMONTE: € 15.000,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere la quota parte dei costi stimata a carico dell’Ente in relazione al Protocollo d’intesa in materia di legalità stipulato tra le Prefetture del Piemonte e Unioncamere Piemonte, essenzialmente connessi alla fornitura alle Forze dell’Ordine di accessi gratuiti alla piattaforma REX - Regional EXplorer, il sistema innovativo di indagine e di intelligence che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il patrimonio informativo proveniente dal Registro delle Imprese - e agli uffici camerali dell’applicativo InfoCamere per le analisi di bilancio (In.Balance).

INIZIATIVE A FAVORE DELLA TUTELA DEI CONSUMATORI E REGOLAZIONE DEL MERCATO:
€ 10.000,00

Sono allocate su questa voce risorse destinate alla realizzazione o al sostegno di iniziative finalizzate alla tutela dei consumatori e alla regolazione del mercato, che dovranno essere approvate specificamente dalla Giunta camerale nell’ambito del sistema di regole vigente.

AZIENDA SPECIALE FEDORA: € 125.000,00

La quota è relativa al contributo ordinario annuale per il funzionamento dell’Azienda speciale Fedora, definito sulla base di quanto si stima di erogare a consuntivo dell’anno in corso.



In corso d'anno verrà inoltre definito il Piano operativo attuativo della Convenzione quadro in essere tra la Camera di Commercio e Fedora per il quadriennio 2022/2025, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 147 del 20/12/2021.

Si rammenta che gli ambiti nei quali Fedora è chiamata a supportare la Camera di Commercio sono molteplici, così definiti dall'art. 2 dello Statuto dell'Azienda:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

cui si aggiunge ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

In relazione alle predette attività, verranno affidati incarichi all'Azienda, da parte della Camera, per un valore minimo di 40mila euro, oltre IVA, in aggiunta al predetto contributo ordinario.

6) **Ammortamenti e accantonamenti**

La stima dell'onere complessivo è pari ad € 3.230.556,23, così suddivisa:

9) Ammortamenti e accantonamenti	
a) Immobilizzazioni immateriali	4.000,00
b) Immobilizzazioni materiali	435.250,00
c) Svalutazione crediti	2.240.186,16
d) Fondi spese future	551.120,07
Totale	3.230.556,23

Lo scopo dell'ammortamento è quello di ripartire sugli esercizi di competenza (ovvero di vita utile stimata) un costo pluriennale.



La ripartizione attuata mediante l'ammortamento avviene in base alla vita utile, che ha riguardo all'impiego atteso, al deterioramento fisico e all'obsolescenza tecnica.

Relativamente ai fabbricati si richiama quanto precisato al punto 2 "Criteri generali di redazione del preventivo economico".

- a) *Immobilizzazioni immateriali*: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 4.000,00, si riferiscono alle licenze d'uso dei sistemi operativi informatici e sono ammortizzate in base all'aliquota ordinaria del 20%.
- b) *Immobilizzazioni materiali*: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 435.250,00, sono calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, con il criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- c) *Svalutazione crediti*: tale importo, pari ad € 2.240.186,16, si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2024 e alle sanzioni e interessi.
- d) *Spese future*: sono costituite dall'importo (di € 551.120,07) che dovrebbe essere versato allo Stato a titolo di risparmio di spesa, che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale richiamata nella prima parte della presente relazione, viene accantonato in attesa di chiarimenti sul tema.

6. Gestione finanziaria

Nella gestione finanziaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi all'area finanziaria della gestione dell'Ente.

Nel 2024 si prevedono proventi finanziari per un importo pari ad € 48.100,00, costituiti da interessi attivi sul c/c bancario e di tesoreria, su anticipazioni del trattamento di fine rapporto concesse al personale e su ruoli.

Si prevedono inoltre oneri finanziari per interessi passivi pari a € 2.000,00.



7. Gestione straordinaria

Nella gestione straordinaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria, dei componenti relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, o di imposte relative a esercizi precedenti) e degli effetti di variazioni dei criteri di valutazione.

Non compare alcuna voce relativa a tali oneri/proventi che, per definizione, non possono essere previsti, salvo l'importo del riversamento di Euro 503.626,01 relativo alla restituzione da parte del MEF dei versamenti al Bilancio dello Stato operato nel 2018, per effetto della già citata Sentenza della Corte Costituzionale.

8. Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti comporta lo stanziamento di complessivi € 286.000,00. La parte più cospicua di tale stanziamento ammonta a € 200.000,00 ed è riferita ad operazioni sugli immobili. In realtà non vi sono interventi di rilevante entità già programmati, ma lo stanziamento è piuttosto destinato a fare fronte alle tante manutenzioni straordinarie che potrebbero interessare (sulla base delle esperienze degli ultimi anni) l'imponente patrimonio della Camera unita, con quattro sedi più un immobile in cui vi sono una sala per le contrattazioni delle merci ed una sala per spettacoli. La scelta è quella di inserire uno stanziamento consistente, che comunque le dotazioni di cassa rendono sopportabile, per non avere problemi nel corso dell'esercizio. Sempre nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, vi sono poi € 35.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche, € 30.000,00 per acquisizione di macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, € 10.000,00 per acquisizione di arredi e mobili.

Le immobilizzazioni immateriali (software) ammontano a € 10.000,00.

Vi sono infine € 1.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, inseriti in via assolutamente ipotetica nel caso dovesse essere necessario incrementare il valore di una partecipazione per adesione ad aumenti di capitale piuttosto che per altre operazioni straordinarie.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti verranno utilizzati i flussi di cassa esistenti e che si genereranno in futuro sulla scorta di una previsione sufficientemente prudentiale.



9. Risultato di esercizio

Il preventivo economico deve essere redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Al riguardo occorre ricordare che, già con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo economico aveva precisato come, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si dovesse fare riferimento ad un **concetto di pareggio economico** (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale delle Camere di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il citato Regolamento, a seguito dell'introduzione per gli enti camerali di una contabilità economico-patrimoniale in luogo di quella finanziaria, ha fissato il concetto di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi) che ha preso il posto di quello precedente di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione". Lo stesso Ministero ha individuato il suddetto avanzo patrimonializzato nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nello schema di bilancio degli enti camerali.

Il punto di riferimento che il Regolamento individua per gli enti camerali è quindi quello dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente. Tale principio è stato poi richiamato anche nell'allegato 1 al successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale, da tenersi quindi distinto da quello di pareggio economico, deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi.

La previsione per l'esercizio 2024 presenta un disavanzo di € 896.025,28 che può essere finanziato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo



bilancio approvato (2022) che, al 31 dicembre 2022, presentava un patrimonio netto complessivo di € 22.191.111,48.

Per maggior dettaglio si precisa anche che la liquidità dell'Ente, sempre alla data del 31 dicembre 2022, sommava € 12.769.579,87 di cui però € 6.725.028,52 accantonati per TFR.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete	
codice		Tabella B.1	Tabella B.2		0,00	0,00	0,00	0,00										
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202, comma 1, lettera a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguere dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Scadenza temporale ultima per utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Importo	Tipologia					
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'art. 2 comma 1, lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in include le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella D.1
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del RUP				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice				
Altra tipologia				

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
F02673830028202100001	02673830028	2021	2024	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Energia elettrica	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
F02673830028202100002	02673830028	2021	2024	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Gas per riscaldamento	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
																410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. art. 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)			
Responsabile del procedimento		GRU M8AG41051952R	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo</i>	<i>terzo</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	410.000,00	410.000,00	410.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Azienda Speciale della

CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LACCHI
ALTO PIEMONTE**ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2024**

VOCI DI COSTO/RICAVO					
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2023	PREVENTIVO ANNO 2024	BORSA MERCI E SALA CONTRATTAZIONE	FORMAZIONE PROMOZIONE	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	359.476,15	191.666,65	45.000,00	146.666,65	191.666,65
2) Altri proventi o rimborsi	-	-	-	-	-
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	-	-	-	-	-
5) Altri contributi	-	-	-	-	-
6) Contributo della Camera di commercio	105.000,00	125.000,00	-	125.000,00	125.000,00
Totale (A)	464.476,15	316.666,65	45.000,00	271.666,65	316.666,65
Contributi in conto impianti da CCIAA					
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00	2.000,00	6.000,00	8.000,00
8) Personale	142.000,00	145.000,00	33.000,00	112.000,00	145.000,00
9) Funzionamento	25.000,00	25.000,00	13.000,00	12.000,00	25.000,00
10) ammortamenti e accantonamenti	-	-	-	-	-
Totale (B)	175.000,00	178.000,00	48.000,00	130.000,00	178.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti ed iniziative	318.648,59	138.666,65	-	138.666,65	138.666,65
Totale (B) + (C)	493.648,59	316.666,65	48.000,00	268.666,65	316.666,65
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali					-

IL DIRETTORE

Preventivo economico 2024 Azienda speciale Fedora
Relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione
(art. 67 del D.P.R. n. 254/2005)

Fedora rappresenta l'unica Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nata il 21 dicembre 2020 dall'accorpamento, disposto ex lege dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, dei preesistenti Enti camerali di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola. La nascita di Fedora nella sua nuova configurazione quale Azienda unica, che ha quindi assorbito per incorporazione le Aziende facenti capo alle Camere di Novara (EVAET) e di Biella-Vercelli (ASFIM), risale al 1° dicembre 2021. L'Azienda ha sede presso la sede legale della Camera di Commercio, a Vercelli in piazza Risorgimento n. 12, e mantiene altresì unità locali nelle sedi territoriali dell'Ente camerale, vale a dire Baveno (Strada Statale Sempione n. 4), Biella (via Aldo Moro n. 15), Novara (via degli Avogadro n. 4).

Le aziende speciali sono entità espressamente previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, di riordinamento del sistema camerale, che, all'art. 2, comma 5, facoltizza le camere di commercio a costituire aziende speciali, in forma singola o associata, cui attribuire *“il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie”*.

Le competenze e gli indirizzi per l'attività dell'Azienda sono contenuti nello Statuto, che è stato approvato *ex novo* dalla Giunta della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte nel corso del processo di fusione. Nello specifico all'Azienda è demandato il perseguimento dello scopo di attuare sui mercati nazionali ed internazionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le attività promozionali di cui all'art. 2 della legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Relativamente all'esercizio 2024, nell'ambito degli indirizzi sopra citati, la Camera di Commercio, all'interno della propria programmazione, esplicitata prima ancora che nello strumento del preventivo economico nella relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale con la

deliberazione n. 8 del 26 ottobre 2023, ha ritenuto di formalizzare le linee guida per gli interventi di competenza dell'Azienda.

Per quanto riguarda il tema dell'internazionalizzazione, la Camera ha assicurato la prosecuzione, con il supporto dell'Azienda, delle attività finalizzate ad implementare un servizio di accompagnamento delle imprese del quadrante verso i mercati esteri, mediante l'offerta integrata dei servizi del Punto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia), differenziati a seconda del grado di maturità delle imprese target (potenziali esportatrici, occasionali esportatrici, esportatrici mature). Le relative azioni devono essere realizzate in continuità con gli interventi già avviati nelle precedenti annualità, e si concretizzeranno principalmente nei seguenti interventi:

- attività di scouting presso imprese potenziali esportatrici e nuove filiere potenzialmente interessate allo sviluppo internazionale;
- attività di assistenza informativa, orientamento ai mercati esteri, B2B e supporto alla partecipazione ad eventi e fiere internazionali, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (Ceipiemonte, Camere di commercio italiane all'estero, Uffici ICE, ecc.);
- attività di assesment per misurare il grado di "prontezza" (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività di formazione, accelerazione e accompagnamento all'estero su mercati o settori specifici, anche utilizzando la leva del digitale, su tematiche che risultano di interesse per il tessuto imprenditoriale locale;
- attività informative, formative e di assistenza, anche individuale, per le imprese interessate a partecipare a gare internazionali (Gare di Appalto dell'Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali, Procurement delle Nazioni Unite) attraverso la prosecuzione del Progetto TENDER realizzato con il supporto di Ceipiemonte.

Il personale dell'Azienda, unitamente a quello della Camera, parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter.

Per quanto riguarda il tema del turismo, la Camera di Commercio ha ritenuto di ribadire la collaborazione in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, avvalendosi del supporto dell'Azienda speciale, che ne ha curato l'edizione 2023, nella quale la sponda piemontese del Lago Maggiore è stata la destinazione ospitante. Nel 2024 la manifestazione sarà organizzata sul lago di Como, a cura della Camera di Como-Lecco; l'Azienda si attiverà per stimolare la partecipazione di operatori turistici dell'Alto Piemonte al workshop e per organizzare viaggi educational nell'area lacustre del territorio di competenza per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa.

L'esercizio della propria attività è assicurato dal personale in carico all'Azienda stessa, con contratto a tempo indeterminato ed inquadrato nell'ambito del CCNL di settore (Terziario, Distribuzione e Servizi di Confcommercio). La dotazione organica teorica prevede 5 unità, ed attualmente in servizio ve ne sono 4, tutte dislocate presso la sede di Vercelli. Lo stanziamento del preventivo economico è riferito

alle predette 4 unità, in quanto non sono previste ulteriori assunzioni nel corso del 2024, dato che nel corso del 2023 è stato già dato corso ad una nuova assunzione, per sostituire la persona che ha rassegnato le proprie dimissioni per prendere servizio nell'organico della Camera di Commercio.

Per il conseguimento delle finalità sue proprie, l'Azienda può contare sulle seguenti tipologie di entrate:

- proventi per le prestazioni di servizi, anche in convenzione con la Camera di Commercio;
- contributi della Camera di Commercio;
- contributi di enti e organismi pubblici e privati;
- contributi derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali, europei e internazionali;
- altre eventuali entrate.

Il preventivo che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione è stato come di consueto redatto ai sensi del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e secondo i principi evidenziati nella circolare Ministero Sviluppo economico 3612/C. Le cifre sono esposte al netto di I.V.A. laddove dovuta.

Il documento previsionale contempla i seguenti ricavi:

- € 45.000,00 – proventi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, della cui gestione l'Azienda è incaricata da parte dell'Ente camerale. Sono gli importi che l'Azienda incassa dagli operatori di borsa (industrie risiere, imprese artigiane risiere, mediatori, agricoltori, ecc.) che prendono in concessione box o tavolini o pagano gli ingressi (limitatamente al martedì) per frequentare la Borsa Merci e (limitatamente al lunedì) per frequentare la Sala Contrattazione Merci. La Camera ha inteso lasciare i relativi introiti all'Azienda, affinché li usi per la propria attività a favore delle imprese del territorio, a fronte soltanto di un rimborso forfettario di € 10.000,00;
- € 40.000,00 – realizzazione dei progetti promozionali derivanti dalla convenzione in essere con la Camera di Commercio per il quadriennio 2022/2025, approvata dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 147 del 20.12.2021 e sottoscritta il 4 gennaio 2022, il cui piano operativo per il 2024 dovrà essere definito in corso d'anno; l'importo è definito sulla base di quanto indicato nello schema di preventivo economico della Camera di Commercio, approvato dalla Giunta camerale nella riunione del 7 dicembre 2023;
- € 90.000,00 – proventi stimati per la partecipazione delle imprese alla fiera Big 5 in programma a Dubai negli Emirati Arabi Uniti; verrà previsto, come già avvenuto per le ultime edizioni, un abbattimento dei costi di partecipazione, allo scopo di favorire la presenza delle imprese del territorio all'appuntamento di riferimento per tutta l'area del Medio Oriente per il settore dell'edilizia;
- € 16.666,65 – iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia". Si tratta di un progetto di incoming buyer ideato dalla Camera di Commercio di Brescia, che prevede un workshop presso una struttura individuata dalla destinazione ospitante ed educational tour nella medesima destinazione e in quelle dei territori partner, volti alla promozione turistica del territorio lacustre interessato. Nel



Azienda Speciale della



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

2023 la manifestazione è stata organizzata dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte in quanto l'area di pertinenza è stata individuata come destinazione ospitante, e l'Azienda ne è stata in pratica il soggetto attuatore. Nel 2024, nel rispetto del principio di rotazione della destinazione ospitante, sarà capofila per l'organizzazione la Camera di Commercio di Como-Lecco, per cui l'impegno economico a carico delle altre Camere aderenti si ridurrà. La Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, quindi con il ruolo di destinazione partner, ha comunque confermato, come espressamente indicato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo economico 2024, il coinvolgimento dell'Azienda speciale;

- € 125.000,00 – contributo camerale ordinario come da preventivo economico dell'Ente camerale, approvato dalla Giunta nella riunione del 7 dicembre 2023; è il finanziamento della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte a favore delle attività proprie dell'Azienda sulla base delle linee di indirizzo attribuite alla medesima, contributo che sarà assoggettato a ritenuta del 4% e verrà richiesto con anticipi strettamente necessari ad assicurare l'ordinario funzionamento della struttura.

Il totale dei proventi ammonta quindi a € **316.666,65**.

I costi previsti sono i seguenti:

- € 8.000,00 – costi per organi istituzionali. Dal 10 dicembre 2016 tale voce comprende, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 219/2016, esclusivamente i costi per il Collegio dei Revisori dei Conti, determinati ai sensi del D.M. 11.12.2019. Al riguardo va precisato che l'art. 1, comma 25-bis, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. Decreto Milleproroghe 2022) ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che prescriveva la gratuità di tutti gli incarichi degli organi delle Camere di commercio, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, affidando la definizione dei criteri per il trattamento economico degli incarichi degli organi camerali ad un decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse disponibili in base alla legislazione vigente, senza che potesse essere previsto l'incremento del diritto annuale. Tale decreto è stato emanato lo scorso 13 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023. Malgrado il citato comma 2-bis dell'art. 4-bis della legge 580/1933, come novellato, lo prevedesse espressamente, con il decreto ministeriale non sono stati però fissati i limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali, cariche che pertanto al momento rimangono onorifiche;
- € 145.000,00 – costi per il personale. In questa voce sono conteggiati, oltre all'importo degli stipendi lordi dei dipendenti dell'Azienda, anche i relativi oneri previdenziali ed assistenziali e il TFR.;
- € 25.000,00 – spese di funzionamento. Riguarda tutte le voci di spesa che non confluiscono nei rispettivi progetti, quali costi per l'acquisto di cancelleria, postali, imposte e tasse, tenuta contabilità, ecc., ivi compreso l'importo di € 10.000,00 da versare alla Camera a fronte della



Azienda Speciale della



CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

gestione degli ingressi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, e dei relativi introiti;

- € 138.666,65 – costi istituzionali (spese per progetti ed iniziative). Si tratta dei costi per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai (€ 110.000,00, maggiori dei proventi per l'abbattimento parziale dei costi a carico delle aziende citato nell'illustrazione dei proventi), per il coinvolgimento nell'iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia" (€ 16.666,65), dei costi per l'organizzazione di altre iniziative a totale carico dell'Azienda (€ 12.000,00);
- Per quanto concerne i costi per ammortamenti ed accantonamenti, l'Azienda ha completamente ammortizzati i propri beni per cui il relativo mastro è azzerato.

Il totale dei costi ammonta quindi a € **316.666,65**, pareggiando i proventi.

Da ultimo, si ritiene opportuno precisare che il preventivo dell'Azienda risulta in linea con quanto disposto dall'art. 65, comma 2, del D.P.R. 254/2005, ai sensi del quale "*Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*", in quanto i "costi di struttura", che ammontano a € 178.000,00 (e sono calcolati in modo prudenziale, posto che dagli stessi dovrebbero essere sottratti gli oneri del personale impegnato nella realizzazione dei progetti e delle iniziative istituzionali dell'Azienda), sono coperti dalle risorse proprie, pari ad € 191.666,65.

IL PRESIDENTE
(Massimo Sartoretti)

Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti

FEDORA, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 4/2023

Il giorno 18 dicembre 2023, alle ore 10:00, in collegamento telematico si riunisce il Collegio dei Revisori di Fedora Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nominato dalla Camera stessa con la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta n. 57 del 29 settembre 2022, e ratificata dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 10 del 26 ottobre 2022, così composto:

MANTEGAZZA Carlo Alberto	Presidente (<i>provvisorio in attesa designazione MISE</i>) in rappresentanza del MEF	Presente in videoconferenza
MELONE Massimo	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Piemonte	Presente in videoconferenza
CAVIGLIOLI Marco	Componente effettivo (<i>provvisorio</i>) in rappresentanza della Regione Piemonte	Presente in videoconferenza

Assiste, nello svolgimento dei lavori, il rag. Lorenzo Piacco, Responsabile Servizio Amministrazione - Contabilità - Approvvigionamenti della Camera di Commercio, con funzioni di verbalizzante.

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Preventivo economico 2024

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2024 è stato redatto sulla base del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al Titolo X tratta delle Aziende Speciali e in osservanza alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007 per la parte relativa alle Aziende Speciali.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'articolo 67 del citato Regolamento, l'Azienda Speciale ha determinato il piano delle attività in coerenza con le linee strategiche contenute nel Piano strategico pluriennale dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, come aggiornato nella seduta del 26.10.2023 con la delibera n. 8 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2024.

L'Azienda Speciale, che il 1° dicembre 2021 ha incorporato le Aziende speciali delle Camere di Biella-Vercelli e Novara ASFIM ed EVAET a seguito del completamento del processo di fusione per incorporazione, ha come riferimento i seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Infine, per quanto riguarda l'attività della Borsa merci di Vercelli e della Sala Contrattazione di Novara, l'Azienda, su incarico della Camera di Commercio, continuerà ad occuparsi della gestione operativa della stessa mantenendo costante il livello di servizio reso agli operatori con un contenimento delle spese di gestione. L'Azienda manterrà i relativi introiti verso un compenso forfettario annuo di € 10.000,00 + IVA.

Il preventivo economico 2024, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2023 è corredato dalla relazione illustrativa, predisposta dal Presidente dell'Azienda Speciale, la quale fornisce, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 67, del D.P.R. n. 254/2005, informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento e definisce, in coerenza con le suddette linee strategiche fissate dalla Giunta nella relazione di accompagnamento al preventivo economico dell'ente, i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2024.

Il Collegio esamina, quindi, il preventivo economico, che è stato redatto secondo l'allegato G del predetto D.P.R. n. 254/2005, ed evidenzia che espone una situazione di pareggio tra costi e ricavi pari ad € 316.666,65 e che è stato previsto un contributo camerale pari ad € 125.000,00.

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO ANNO 2024
RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi	359.476,15	191.666,65
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00
6) Contributo della Camera di commercio	105.000,00	125.000,00
Totale (A)	464.476,15	316.666,65
COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00
8) Personale	142.000,00	145.000,00
9 Funzionamento	25.000,00	25.000,00
10) ammortamenti ed accantonamenti	-	-
Totale (B)	175.000,00	178.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti ed iniziative	318.648,59	138.666,65
Totale (B) + (C)	493.648,59	316.666,65
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00

Il Collegio passa ad analizzare i ricavi ed i costi che sono stati imputati alle linee strategiche.

I Ricavi sono così suddivisi:

- 1) Proventi da servizi - € 191.666,65 di cui:
 - € 45.000,00 relativi all'attività della gestione della Borsa Merci e Sala Contrattazione che l'azienda incassa dagli operatori;
 - € 16.666,65 per l'incarico di gestione in qualità di destinazione partner della Borsa dei Laghi del Nord Italia;
 - € 90.000,00 per la fiera Big 5 di Dubai;
 - € 40.000,00 per la realizzazione dei progetti di formazione e promozionali derivanti dalla convenzione con la Camera di commercio per la realizzazione di servizi da parte di Fedora nelle attività dei settori promozione e internazionalizzazione, importo definito nella bozza di preventivo economico 2024 approvata dalla Giunta della Camera di Commercio nella seduta del 7 dicembre 2023;
- 2) Contributo Camera di Commercio: € 125.000,00, concesso per la realizzazione dell'intero programma di attività sulla base delle linee di indirizzo attribuite, in aumento dagli € 105.000,00 dell'esercizio precedente, a causa dei maggiori costi.

Tra i Costi di struttura si collocano:

- 1) € 8.000,00, calcolati sulla base delle ipotesi di rimborso spese degli organi statutari e dei compensi dovuti esclusivamente ai componenti dell'Organo di revisione, ai sensi del Decreto MISE dell'11 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 29 del 05.02.2020;
- 2) € 145.000,00 per costi del personale concernenti gli importi degli stipendi lordi e degli oneri previdenziali, assistenziali (INPS, INAIL) e TFR;
- 3) € 25.000,00 (di cui 13.000,00 relativi alla funzione "Borsa Merci" e la restante parte per la funzione "Promozione e formazione") per costi di funzionamento riguardanti l'acquisto di cancelleria, spese postali, imposte e tasse, tenuta contabilità e paghe, ecc., e per il compenso da girare alla Camera di Commercio per la gestione della Borsa Merci e della Sala Contrattazione;
- 4) Non sono previste spese per ammortamenti ed accantonamenti;
- 5) € 138.666,65 per costi istituzionali, così suddivisi:
 - € 110.000,00 per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai;
 - € 16.666,65 per l'assolvimento dell'incarico assegnato dalla Camera nell'ambito dell'iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia";
 - € 12.000,00 per altre iniziative.

I valori del Preventivo economico danno luogo ai seguenti rapporti percentuali.

I costi di struttura (€ 178.000,00) rappresentano il 56,21% dei costi totali, mentre le spese per progetti e iniziative (€ 138.666,65) costituiscono il restante 43,79%.

Il costo per il personale (€ 145.000,00) rappresenta l'81,46% dei costi di struttura e il 45,79% dei costi totali.

Il rapporto tra i ricavi propri (€ 191.666,65), escluso quindi il contributo totale della Camera di Commercio (€ 125.000,00), e i costi di struttura (€ 178.000,00) è pari al 107,68%. Rispetto al dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005, che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali, appare opportuno

precisare che la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 “è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo” ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell’Azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell’attività.

Il Collegio dei Revisori, quindi,

- preso atto della relazione del Presidente che illustra il programma di attività per l’anno 2024, in coerenza con le linee strategiche provvisorie semestrali fissate dalla Giunta Camerale;
- accertato che i valori del Preventivo economico per l’anno 2024 appaiano attendibili, in relazione ai progetti e alle iniziative proposte;
- considerato che le attività previste rientrano nei compiti stabiliti nello Statuto;

ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all’approvazione del preventivo economico per l’anno 2024 di Fedora, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che sarà trasmessa alla Camera di commercio per il prosieguo dell’iter procedurale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 11:00 viene letto, confermato, sottoscritto digitalmente e successivamente inserito nell’apposito registro.

Il Collegio dei Revisori

Presidente

Carlo Alberto Mantegazza


Carlo Alberto Mantegazza

Componente

Massimo Melone

Componente

Marco Caviglioli

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The top signature is 'Carlo Alberto Mantegazza' in a cursive script. Below it is a signature that appears to be 'Massimo Melone', also in cursive. The bottom signature is 'Marco Caviglioli', written in a more stylized cursive. Each signature is written over a horizontal line.

C.C.I.A.A. MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

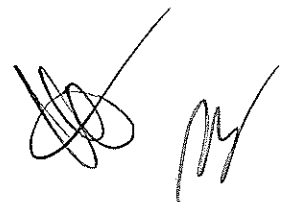
**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO PREVENTIVO 2024**

Il Collegio dei Revisori

DOTT. MICHELE AMETTA

DOTT.SSA MAURA GENTILI

DOTT.SSA FEDERICA CASALVOLONE

Handwritten signatures of the auditors, including Michele Ametta, Maura Gentili, and Federica Casalvolone.

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Michele Ametta, dott.ssa Federica Casalvolone, dott.ssa Maura Gentili, revisori ai sensi dell' art. 17 della L. 580/93 e dell'art. 23 dello Statuto camerale, hanno ricevuto in data 14/12/2023 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2024, predisposto dalla Giunta Camerale in data 7/12/2023 composto da:

- Delibera di Giunta del 7.12.2023;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive articolato per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

La suddetta articolazione del preventivo economico risponde alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. n° 91 del 2011, nonché alle disposizioni attuative previste dal DM 27 marzo 2013, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili tesi alla raccordabilità degli atti di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle istruzioni fornite dall'ex MISE con nota n° 0148123 del 12/09/2013, per il 2024, unitamente ai suindicati documenti, l'Ente ha anche redatto il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR n° 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A del medesimo decreto con la ripartizione dei proventi e dei costi tra le 4 funzioni istituzionali individuate nello stesso citato schema.

Per quanto concerne le entrate previste, il bilancio risente della loro riduzione derivante dalla necessità di attendere l'approvazione delle nuove progettualità finanziate dai fondi Interreg e Perequativi, per poterle poi iscrivere a Bilancio.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede con l'esame delle voci appostate in Bilancio, come da decreto MEF e rileva che il budget economico annuale è stato redatto riclassificando le voci contenute nel citato allegato "A" utilizzando gli schemi di raccordo contenuti nella citata nota MISE.

In proposito, il Collegio, verifica la rispondenza dei dati riportati negli aggregati del suddetto allegato (*Totale Proventi Correnti – Totale Oneri Correnti – Risultato della Gestione Finanziaria*) con gli aggregati che risultano iscritti nello schema del Budget Economico Annuale di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 (*Totale Valore della Produzione – Totale Costi – Totale Proventi ed oneri finanziari*), rilevando che per l'anno 2024 il risultato economico complessivo prevede un disavanzo pari ad € 896.025,28 derivante dal consistente risultato negativo della Gestione Corrente (€ 1.445.751,29) causato dalla mancata iscrizione, in attesa dell'approvazione, dei proventi relativi ai progetti finanziati dai nuovi Fondi Perequativi ed Interreg.

Per quanto concerne il dato di pre-consuntivo 2023 si prende atto che il risultato positivo di € 231.679,12, influenzato dal provento straordinario di Euro 503.861,75 conseguente

alla restituzione della prima annualità 2017 dei versamenti allo Stato da parte del MEF, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n°210/2022

L'analisi dettagliata dei dati riportati nel budget economico annuale, con riferimento al Valore della produzione, impone le seguenti considerazioni:

- i ricavi più consistenti riguardano ancora i proventi fiscali e parafiscali (interamente costituiti dal Diritto annuale), stimati in € 9.057.180,02, che tengono conto della riduzione del 50% operata ex-lege e che contengono l'incremento del 20% per progettualità, come da Decreto MISE di approvazione per il triennio 2023-2025;
- i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi, interamente alimentati dai diritti di segreteria, sono quantificati in € 3.312.000,00;
- i proventi relativi alla voce "contributi in conto esercizio" sono iscritti per € 340.000,00 dovuti per € 160.000,00 per contributi dovuti dai Comuni del VCO per la convenzione per la gestione del SUAP, per € 80.000,00 dalla Regione Piemonte per contributo al settore Artigianato e per la restante parte da Progettualità finanziate dal Fondo Perequativo
- gli introiti relativi alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 539.892,52 riguardano per euro 437.792,52 i fitti attivi sull'immobile di Vercelli, di Biella, di Borgosesia, di Novara, della sala contrattazione di Novara e, in parte relative al Parco della sede di Baveno.

Relativamente ai Costi della produzione si considerano le seguenti previsioni:

- l'importo riportato in corrispondenza della voce "Costi per servizi" per € 3.929.900,00 rileva solo per € 1.689.000,00 quali costi di funzionamento in senso stretto (spese per fornitura di acqua, luce, gas telefonia, assicurazioni e per l'automazione dei servizi) e quelli relativi alla provvista dei servizi (spese per l'outsourcing dei servizi e per il servizio sostitutivo di mensa).
In tale voce sono altresì indicati gli interventi economici, che nel Budget annuale sono iscritti nella voce "erogazione di servizi istituzionali", previsti per € 2.014.500,00.
- Nella voce "godimento beni di terzi" (€ 38.600,00) sono allocati costi per noleggio attrezzature e autocarri.
- Gli oneri del personale risultano stimati in € 5.845.109,60 e riguardano: i costi fissi ed accessori sia del personale dirigente, sia del personale delle qualifiche professionali, nonché i costi figurativi per i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. Nel calcolo si è già tenuto conto dell'imminente rinnovo del CCNL;
- nell'aggregato relativo ad "ammortamenti e svalutazioni" il peso maggiore è rappresentato dalla voce concernente la svalutazione dei crediti che è riferita in gran parte alla stima dei mancati introiti per diritto annuale. La previsione di tale accantonamento ammonta ad € 2.240.186,16 e la sua entità è stata determinata, per la parte di esercizio di competenza del nuovo Ente, in applicazione dei criteri dettati in materia dalla circolare MISE, n° 3622, del 2009;
- gli altri accantonamenti per rischi, pari ad € 551.120,07, sono interamente dovuti ai Versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato, recentemente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale. L'ente ha prudenzialmente previsto di accantonare le somme, in attesa dei risultati del tavolo di lavoro Unioncamere, MISE e MEF in merito;



- gli “oneri diversi di gestione” sono stimati in € 1.650.658,00 e raccolgono le poste relative alle quote associative di sistema e alle imposte e tasse (IRAP, IMU, TASI ecc.).

Il Collegio procede inoltre a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 27.12.2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – e specificatamente dall’art. 1, comma 590 e seguenti.

Si rappresenta che ai sensi della citata normativa non è possibile effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Trattandosi di un nuovo Ente, nato per accorpamento di tre Camere di Commercio, viene controllato che i valori inseriti nel Bilancio Preventivo 2024, corrispondano alla sommatoria dei dati di riferimento dei vecchi Enti.

Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l’acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013.

La sommatoria degli stanziamenti di tali valori iscritti a Bilancio Preventivo 2024 è pari ad € 1.954.000,00 e viene confrontata con la seguente situazione, desunta dall’esame dei singoli Conti Economici riclassificati di ciascuna ex CCIAA, redatti secondo lo schema di cui al citato allegato 1 decreto MEF 27 marzo 2013:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Si prende quindi atto che l’importo iscritto a Bilancio preventivo 2024 di € 1.954.000,00 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70.

Sulla base delle voci di bilancio appena analizzate anche e soprattutto alla luce del trend negativo del risultato di Bilancio, il Collegio ritiene che sia opportuno un maggior ricorso dell’Ente ai fondi messi a disposizione dall’Unione Europea e da altri partner pubblici e privati, auspicando una sua più frequente candidatura a bandi e progetti per iniziative che possano portare ricadute positive sul territorio.

La gestione finanziaria risulta positiva per € 46.100,00 come conseguenza degli interessi attivi e proventi da partecipate, ridotti dai pagamenti del residuo mutuo acceso dall’ex CCIAA di Vercelli, mentre la gestione straordinaria, solitamente non valorizzata dato il suo carattere di non prevedibilità, contiene esclusivamente l’importo di Euro 503.626,01 per il rimborso da parte del MEF della rata 2018 dei versamenti al Bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata, il Collegio prende atto che è stato predisposto secondo il principio di cassa, con una strutturazione basata su codici SIOPE che attua un’aggregazione degli incassi oltre che per natura anche per tipologia dei soggetti debitori.

Le poste previsionali risultano quantificate mediante la rielaborazione dei dati disponibili del 2023 (ultimo assestamento), debitamente adeguati rispetto alle stime per l'anno 2024.

Il prospetto delle previsioni di spesa, articolato per missioni e programmi in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012, risulta redatto secondo le istruzioni impartite dal MISE con la sopra menzionata, nota n° 0148123, del 12/09/2013.

In particolare, ogni centro di costo in essere è stato assegnato ad una o più missioni individuando, all'interno di queste, i programmi che più rappresentano le attività svolte presso la Camera, secondo la corrispondente codificazione COFOG.

L'analisi congiunta del prospetto previsionale delle entrate di cassa con le uscite di cassa, evidenzia per l'anno 2024 un cash-flow positivo di € 216.703,90 principalmente dovuto dall'incasso del citato rimborso per l'annualità 2018 dei riversamenti al Bilancio dello Stano, unitamente al solo accantonamento di quelli per l'annualità 2024. Per il resto deriva dagli oneri derivanti dal Piano degli Investimenti, oltre che dal risultato di perdita presunta sommata algebricamente ai movimenti di budget economico 2023 che non troveranno una manifestazione finanziaria di uscita (ovvero gli accantonamenti TFR, ammortamenti) e ai movimenti esclusivamente finanziari, soprattutto legati al pagamento delle spese dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Relativamente al Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi, il Collegio prende atto che l'Ente, in assenza di linee guida e specifiche indicazioni sugli elementi più significativi della gestione da prendere in considerazione, ha identificato un indice per ogni missione/programma ponendo come riferimento elementi significativi sia dal punto di vista quantitativo (indicatori di bilancio) che dal punto di vista qualitativo (indicatori di efficienza gestionale).

A conclusione il Collegio richiama l'opportunità di verificare la possibilità di esperire ulteriori soluzioni fra quelle previste dalla Legge n° 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n° 23/2010, al fine di una ulteriore riduzione dei costi strutturali che consentano di programmare una più adeguata attività promozionale.

Per quanto sopra premesso,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di Previsione per l'esercizio 2024 e relativi schemi allegati

19 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori

AMETTA Dott. Michele



GENTILI Dott.ssa Maura



CASALVOLONE Dott.ssa Federica